



giugno 2011

# **ADMO**<sup>®</sup>notizie

periodico d'informazione dell'Associazione Donatori Midollo Osseo

**l'obiettivo:  
11.000  
nuovi donatori  
nel 2011**

**sull'onda  
della solidarietà,  
il messaggio  
che viene dal mare**

**vivere in positivo,  
i clown di corsia  
scendono  
nelle piazze**

**dono, voce del verbo amare**

anno XIX – n. 36 – giugno 2011

**editore**ADMO Federazione Italiana ONLUS  
via Aldini, 72 – 20157 Milano  
telefono 02 39000855**garante per i lettori**Alessandro Nanni Costa  
direttore del Centro Nazionale Trapianti**direttore editoriale**

Paola De Angelis

**direttore responsabile**

Loredana Ranni

**hanno collaborato a questo numero**Comando Generale  
del Corpo delle Capitanerie di Porto  
Nicoletta Sacchi, IBMDR  
Giovanni Spitale**dalle sedi ADMO regionali**Annamaria Albertini, Matteo Alemanni,  
Roberto Aprile, Eugenio Astore, Monica Bancaro,  
Fabio Becchere, Mario Bella, Francesco Biagioli,  
Enzo Bogazzi, Barbara Bologna,  
Annamaria Bonanno, Lorna Campari,  
Paola Ceglie, Federico Conversano,  
Gabriella Deflorian, Alessandra Diaspro,  
Loredana Drago, Carmelo Ferrante,  
Alesina Fasciola Vanna,  
Ilania e Francesco Garnero,  
Mauro Gazzotti, Angelo Giassi,  
Roberto Guaschino, Emanuela Imprescia,  
Ivana Pasqua Lorenzini, Giovanni Marchini,  
Andrea Marinangeli, Giuliano Margheritini,  
Daniela Mascioli, Roberto Masciopinto,  
Isabella Mattioli, Luigi Minervini, Jerry Misciali,  
Pierluigi Negri, Vito Nusdeo, Antonia Pareschi,  
Giorgio Pastore, Romana e Carlo Pascal,  
Carmela Peschechera, Maria Cristina Rondon,  
Valentina Rossi, Mauro Scrinzi, Simona Sgura,  
Laura Togni, Giorgio Zara**segreteria ADMO**Cristina Trezzi, coordinamento  
Angela Sivo**realizzazione grafica**

Proedi Comunicazione

**stampa**

G. CANALE &amp; C. SpA - Borgaro Torinese (To)

**ADMONotizie**

registrazione Tribunale di Milano

n. 506 del 13/11/1993

Poste Italiane spa

spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 2 DCB Milano

ADMONotizie viene inviato a tutti i soci donatori e sostenitori,  
in ogni momento i soci possono esercitare  
i diritti previsti dal Decreto Legislativo 196/03 art. 7.Possono avere accesso ai dati che li riguardano,  
chiederne la modifica o la cancellazione,  
opporsi al loro utilizzo scrivendo a:ADMO Federazione Italiana ONLUS  
via Aldini, 72 – 20157 Milano**tiratura: 42.600 copie****segnalate****il vostro nuovo indirizzo a:**ADMO Federazione Italiana ONLUS  
via Aldini, 72- 20157 Milano  
tel. 02 39000855 - [admo@admo.it](mailto:admo@admo.it)**[www.admo.it](http://www.admo.it)****IN PUNTA DI PENNA**

*"Il vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso". Questo pensiero di Nelson Mandela, Premio Nobel per la Pace nel 1993, dovrebbe essere scritto nelle sale d'attesa di ambulatori e cliniche, andrebbe affisso lungo le vie delle città. Perché non è vero, come sostiene un adagio popolare, che chi di speranza vive disperato muore: ognuno di noi è una scommessa e, proprio in ragione di ciò, deve imparare a sognare, a cercare quella luce che ogni buio nasconde. Deve imparare a volare alto, anche quando sprofonda in un letto d'ospedale. Io ho continuato a sognare, pur avendo le lacrime agli occhi per il male fisico e psicologico che mi angustia... E ho vinto!*

**Loredana Ranni****sommario****editoriale** \_\_\_\_\_ **4**

- Torneranno a fiorire i colori

**compatibilità** \_\_\_\_\_ **6**

- 11.000 nuovi donatori in un anno: si può fare!

**eventi** \_\_\_\_\_ **9**

- Il messaggio che viene dal mare

**oltre** \_\_\_\_\_ **16**

- Chiedimi perché sono felice

**giovani avanti tutta** \_\_\_\_\_ **19**

- 30 e lode in altruismo

**io, per esempio** \_\_\_\_\_ **22**

- Chiedo cerca chiedo
- Per culla un catino
- Tarci... lo senti il nostro grazie?
- Donare fa bene al cuore
- All'anonimo donatore che ridarà la vita a mio figlio

**italia chiama...** \_\_\_\_\_ **26**

- ... le ADMO regionali rispondono

**contatti** \_\_\_\_\_ **31**

- Le sedi ADMO
- Comunicazioni ai soci



# Pensieri e parole

di Renato Picardi

## **Il dolore...**

Trasformare il dolore in amore: ognuno di noi può farlo. Ma è necessario trovare la forza che abbiamo dentro, estrarre dal cuore la nostra parte migliore e offrirla a chi ne ha più bisogno.

## **L'emozione...**

Emozionarsi all'idea di poter salvare una vita, di diventare padre e madre di un altro essere umano. E l'emozione di sapere che siamo soli in questa impresa, che solamente uno di noi può aiutare quella persona che aspetta. Ma siamo contemporaneamente in tanti, tantissimi, stretti in una fratellanza universale che non ha limiti e non conosce frontiere. Di alcun tipo.

## **Il sogno...**

Sognare di essere trovati compatibili con un paziente per poter raggiungere la meta, ma essere anche consapevoli del fatto che la nostra presenza può dare questa possibilità ad altri. Sognare di dare un esempio al mondo. Sognare...



# Torneranno a fiorire i colori

E saranno i colori della solidarietà e della non discriminazione, perché il 2011 è stato proclamato anno europeo del volontariato. Un riconoscimento che rappresenta l'impegno a consolidare la dimensione fondamentale della democrazia

*di Paola De Angelis,  
Presidente ADMO Federazione Italiana ONLUS*

**C**on decisione del 24 novembre 2009 il Consiglio dell'Unione Europea ha eletto il 2011 anno europeo del volontariato, con l'obiettivo di incoraggiare e sostenere l'impegno degli Stati membri alla creazione - nella società civile - di condizioni favorevoli a questa forma di solidarietà.

Nella relazione al Parlamento Europeo sul contributo dell'operosità volontaria alla coesione economica e sociale, è definito volontariato "un'attività che non viene svolta per avere una retribuzione, ma per libera iniziativa effettuata a vantaggio di un terzo esterno al proprio ambiente familiare o di amicizia e aperto a tutti. Per sua natura, il volontariato è una risposta profetica ai bisogni della comunità volta a stimolare i diversi attori, pubblici e non, a garantire risposte stabili e legami relazionali nel tempo".

L'essenza stessa del volontariato sta nel gesto compiuto in favore della collettività, dunque senza fini personalistici, e grazie al carattere gratuito della sua attività rappresenta una risorsa per la collettività, in termini umani ed economici, contributo essenziale per il welfare di uno Stato moderno che sta affrontando momenti di crisi e difficoltà.

**Consolidare  
la vita democratica  
del Paese**

La decisione del Consiglio dell'Unione Europea ribadisce che il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori quali la solidarietà e la non discriminazione e, in tal sen-





che una connotazione profondamente laica, nel suo significato autentico, che riguarda l'esperienza di tutti, laici credenti e laici non credenti. Nella nostra Costituzione non si trova il termine 'volontariato', ma la sua presenza aleggia nell'articolo 2 della Carta Costituzionale che, nei suoi principi fondamentali, oltre ad affermare i diritti inviolabili del singolo, riconosce il ruolo delle 'formazioni sociali' in cui 'si svolge la personalità' dell'individuo. Formazioni sociali intese come veri e propri corpi intermedi che pre-

**"Il volontariato  
è una dimensione  
fondamentale  
della democrazia"**

esistono allo Stato non soltanto in senso storico e cronologico, ma anche sul piano dell'ordinamento sociale. Per questo, il dettato costituzionale utilizza volutamente un'espressione molto più ampia che non quella di semplice associazione di individui. E in tale principio costituzionale si condensa una concezione della persona individuata nell'insieme delle sue esigenze originarie e, quindi, anche nel suo bisogno di socialità, oltre ad affermarsi un principio solidaristico in quanto la Repubblica "richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

Gli obiettivi specifici dell'anno europeo sono in sintesi:

**1** creare condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione Europea;

**2** fornire agli organizzatori di attività di volontariato gli strumenti per migliorare la qualità delle attività al fine di agevolare il volontariato a introdurre nuovi fermenti e incoraggiare la collaborazione in rete, la cooperazione e la creazione di sinergie nella società civile nonché tra questa e gli altri settori del contesto europeo;

**3** riconoscere le attività di volontariato al fine di promuovere incentivi per privati e organizzazioni che formano e sostengono i volontari, oltre ad assicurare un riconoscimento del volontariato a livello di Unione Europea;

**4** sensibilizzare l'opinione pubblica al valore e all'importanza del volontariato, per stimolare una presa di coscienza collettiva della sua importanza.

so, contribuisce allo sviluppo armonioso delle società europee. Fondamentale è il ruolo che il volontariato svolge per lo sviluppo della società civile e per il consolidamento della vita democratica di un Paese, allontanando - attraverso la creazione e il rafforzamento dei legami di solidarietà sociale - il rischio di un disgregamento della comunità sociale. Il volontariato rappresenta, infatti, una delle dimensioni in cui si esprime la tensione morale dell'uomo per il miglioramento della società e contribuisce a mettere in moto meccanismi di cambiamento della realtà.

La concomitanza dell'anno europeo del volontariato e dei 150 anni dell'Unità d'Italia ci spinge a una riflessione sul valore unificante che il volontariato ha avuto nella costruzione del nostro Stato unitario. Dal Nord al Sud - e in qualsiasi situazione economico-politica - la nostra storia è ricca di esempi di solidarietà diffusa capillarmente sul territorio.

### **Migliorare la qualità operativa delle iniziative**

Il volontariato esprime un ideale - che è quello del dono - vissuto con intensità, ma contiene an-

Il nostro auspicio è che questo riconoscimento non abbia soltanto un valore celebrativo, ma sia vissuto come grande opportunità per una maggiore consapevolezza - da parte dell'Unione Europea e degli Stati membri - del ruolo fondamentale che il volontariato svolge per la società.



# 11.000 nuovi donatori in un anno: si può fare!

Ogni giorno, in tutto il mondo, 45 persone si sottopongono alla donazione a favore di perfetti sconosciuti e, nel nostro Paese, quotidianamente due pazienti vengono trapiantati grazie a un volontario non consanguineo. Così il report sull'attività dell'IBMDR nel 2010 diventa l'occasione per puntare all'obiettivo del 2011

*di Nicoletta Sacchi,  
direttore del Registro Nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo IBMDR*



**C**om'è noto, il trapianto di cellule staminali ematopoietiche (CSE) rappresenta da decenni una comprovata terapia per un ampio numero di malattie gravi o gravissime, altrimenti non curabili. Dopo oltre trent'anni di attività stiamo però assistendo a un fenomeno particolare: mentre i trapianti allogenici - che utilizzano un familiare come donatore di CSE - sembrano essersi assestati su un numero pressoché costante nel tempo, osserviamo un continuo e tumultuoso incremento nel numero di trapianti da non consanguineo.

Nel 2010 sono stati eseguiti in tutto il mondo quasi 17.000 trapianti da non familiare (+ 9% rispetto all'anno precedente) e in Italia registriamo un incremento del 13%, con 740 trapianti rispetto ai 656 del 2009. **(grafico 1)**

### A che cosa è dovuto l'incremento?

Se compariamo il numero di procedure trapiantologiche eseguite in Italia, nell'ultimo quinquennio, con donatori familiari e non, è chiaro come i due valori, assai distanti nel 2005, siano ormai quasi sovrapponibili. **(grafico 2)**

L'aumento è dovuto a diversi fattori: l'applicazione di protocolli di trapianto sempre più evoluti, lo studio della compatibilità HLA attraverso la biologia molecolare, la conseguente applicazione della procedura a soggetti prima non ritenuti eleggibili al trattamento; nel 2010 sono stati avviati alla ricerca oltre 400 soggetti con età superiore ai 55-60 anni, pazienti che fino a pochi anni fa sarebbero stati considerati troppo 'vecchi'. Tale incremento, però, non potrebbe esistere senza l'attore principale di tutto il processo: il donatore.

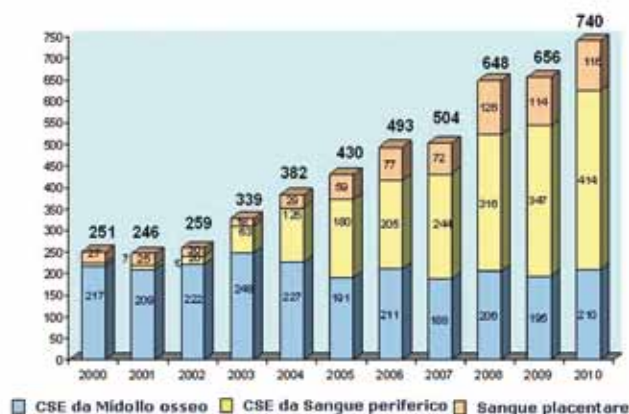
Nel mondo possiamo ormai contare su oltre 17 milioni di donatori (ricordate? soltanto pochi anni fa abbiamo festeggiato i dieci milioni di iscritti...) e muri che sembravano invalicabili stanno finalmente crollando: Registri con numeri enormi di soggetti iscritti - come la Cina, il Brasile e il Portogallo - che fino a ieri non mettevano in condivisione il loro patrimonio, hanno finalmente accettato di entrare a far parte della rete mondiale. A fronte di una simile disponibilità di volontari adulti, nonché di unità di sangue cordonale donate con finalità solidaristica, oggi la probabilità di trovare una sorgente di CSE sufficientemente compatibile è, per i pazienti di origine europea, superiore all'80%.

### Il Registro Italiano nello scenario mondiale

Nel 2009 avevamo segnalato un preoccupante calo di utilizzo del donatore IBMDR, registrando un numero sempre minore di volontari italiani giunti al prelievo di CSE a favore di riceventi sia italiani sia internazionali. Alla luce di ciò, in sede di Consulta dei Registri Regionali



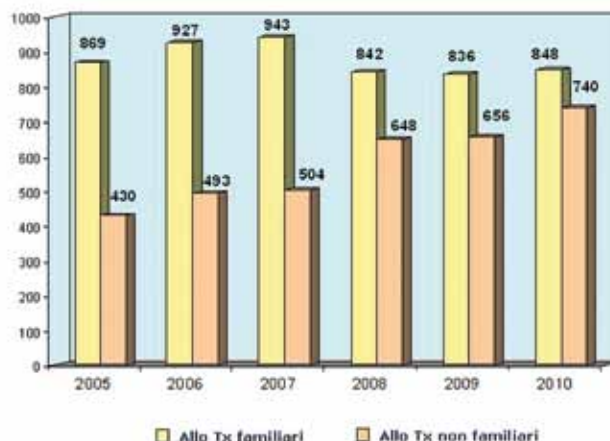
Trapianti di CSE da non consanguineo in Italia



1



Attività di allo trapianto di CSE in Italia



2

insieme con ADMO avevamo ravvisato la necessità di rinviare l'attività di reclutamento e di migliorare la gestione dei donatori già iscritti. Anche il Centro Nazionale Sangue e il Centro Nazionale Trapianti ci sono venuti in aiuto, promuovendo l'Accordo Stato Regioni (ASR n. 57 del 29 aprile 2010) che prevede l'istituzione e il riconoscimento dei poli di reclutamento, strutture funzionali - spesso allocate presso i servizi trasfusionali - che coadiuvano i Centri Donatori in modo ancora più capillare sul territorio. Inoltre, sempre in sede di Consulta, sono state proposte e applicate nuove strategie di ottimizzazione del Registro: da un lato è stato deciso di tipizzare i nuovi iscritti in maniera





Provenienza delle CSE da don. adulto a favore di pazienti italiani



| Provenienza donatori | Numero     |
|----------------------|------------|
| Germania             | 321        |
| Italia               | 123        |
| USA                  | 123        |
| Israele              | 14         |
| Regno Unito          | 9          |
| Cipro                | 8          |
| Francia              | 6          |
| Portogallo           | 5          |
| Canada               | 3          |
| Polonia              | 3          |
| Rep. Ceca            | 2          |
| Svizzera             | 2          |
| Australia            | 1          |
| Austria              | 1          |
| Belgio               | 1          |
| Danimarca            | 1          |
| Grecia               | 1          |
| <b>Totale</b>        | <b>624</b> |

3



Indice di donazione sui soggetti nuovi iscritti

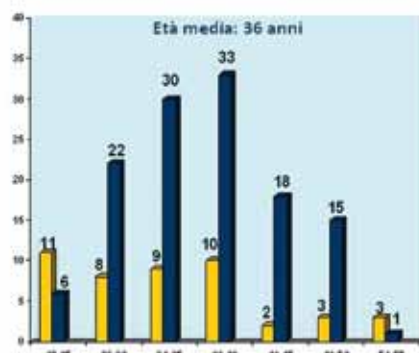
| Anno               | 2006  | 2007   | 2008   | 2009           | 2010    |
|--------------------|-------|--------|--------|----------------|---------|
| Tipizz. Iscrizione | DR LR | DR LR  | DR LR  | DR LR /DRB1 HR | DRB1 HR |
| Iscritti           | 8.921 | 10.077 | 10.007 | 8.492          | 10.038  |
| Donazioni          | 3     | 4      | 1      | 6              | 9       |
| Indice             | 0,34  | 0,40   | 0,10   | 0,71           | 0,90    |

Indice di donazione su soggetti iscritti che hanno donato entro l'anno di iscrizione

4



Caratteristiche dei soggetti IBMDR che hanno donato nel 2010



F = 26% M = 74%

Tipizzazione HLA del donatore alla 1° selezione



5

più esaustiva (HLA ABC in bassa risoluzione e DRB1 in alta risoluzione); dall'altro si è deciso di riquilibrare i donatori che, iscritti parecchi anni prima, presentano dati genetici troppo grossolani (per questa ragione, non sono mai stati selezionati nel passato e, probabilmente, mai verranno richiamati in futuro...).

### Il ruolo dei Registri Regionali e dei Centri Donatori

Simili decisioni hanno ovviamente determinato un grande impegno sotto il profilo dell'aumento di attività (e dell'investimento di risorse) da parte di tutti i Registri Regionali e dei Centri Donatori IBMDR, non sempre supportati da opportuni finanziamenti regionali.

D'altronde questo sforzo collettivo ha cominciato a far registrare, in maniera ancora ridotta, ma sicuramente percettibile, i suoi frutti: finalmente le donazioni del nostro Paese (a favore di riceventi italiani) hanno ricominciato a crescere e, dopo la caduta del 2009, siamo di nuovo al secondo posto – seppure a pari merito con gli Stati Uniti d'America – come 'fornitori' di CSE per i pazienti nazionali. (grafico 3)

### Tra gli iscritti del 2010 ci sono già donatori effettivi

Sicuramente, però, il dato più sorprendente – che ci sprona a continuare a lavorare in questa direzione – è rappresentato dal fatto che soggetti iscritti nel 2010 (attraverso la nuova strategia) nell'arco di pochi mesi sono già arrivati alla donazione: mai, negli anni precedenti, avevamo assistito a un indice di donazione sui soggetti nuovi iscritti così elevato! (grafico 4)

### I buoni propositi per l'anno in corso

A questo punto dobbiamo continuare a intaccare, riquilibrandoli geneticamente, quegli oltre 96.000 iscritti che sono tipizzati soltanto parzialmente e, pertanto, non vengono più selezionati: nel 2010 i volontari IBMDR giunti alla donazione erano caratterizzati (per il DRB1 in alta risoluzione) nell'80% dei casi già al momento della prima selezione per il paziente a favore del quale hanno poi donato. Ma nessuno era fra quei 96.000 con tipizzazione parziale.

Inoltre, è fondamentale continuare un'assidua e capillare opera di reclutamento: dobbiamo chiudere l'anno con almeno 11.000 nuovi soggetti, giovani e ben tipizzati, quindi auspichiamo (come sempre) nel supporto di ADMO per promuovere e divulgare il messaggio della donazione. È da sei anni, ormai, che non riusciamo a superare i 10.000 nuovi iscritti, perciò... ecco il nostro traguardo: 11.000 donatori per il 2011! (grafico 5)



# Il messaggio che viene dal mare

Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera ha deciso di sostenere ADMO, organizzando una campagna d'informazione sulla donazione e il trapianto di midollo osseo rivolta ai propri militari. E a conclusione dell'attività informativa il 12 aprile è stata organizzata la giornata nazionale di sensibilizzazione, per coinvolgere anche gli abitanti delle località marittime protagoniste dell'evento

*testi di*  
*Eugenio Astore,*  
*Fabio Becchere*  
*Francesco Biagioli,*  
*Enzo Bogazzi,*  
*Annamaria Bonanno,*  
*Federico Conversano,*  
*Maura Gazzotti,*  
*Andrea Marinangeli,*  
*Daniela Mascioli,*  
*Roberto Masciopinto,*  
*Luigi Minervini,*  
*Vito Nusdeo, Giorgio Zara*



**SULL' ONDA DELLA SOLIDARIETÀ**

**12 APRILE 2011**  
**GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE  
PER LA DONAZIONE DEL MIDOLLO OSSEO**

CON LA COLLABORAZIONE DELLE DIREZIONI MARITTIME DI:  
ANCONA, BARI, CAGLIARI, CATANIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, OLBIA, PALERMO, PESCARA,  
RAVENNA, REGGIO CALABRIA, ROMA FIUMICINO, TRIESTE E VENEZIA.

 CAPITANERIA DI PORTO  
GUARDIA COSTIERA

 **ADMO**  
ASSOCIAZIONE DONATORI  
MIDOLLO OSSEO

**N**ell'ottobre scorso ADMO ha celebrato i suoi primi vent'anni di vita. O, meglio, di vite donate. La sua storia è nota: costituita nel 1990 per volontà di un gruppo di persone fortemente motivate a creare, anche in Italia, una valida banca dati di donatori volontari, l'Associazione ha sempre avuto - come scopo principale - informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie e altre malattie del sangue (linfomi, mieloma, talassemia) attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.

Quando ADMO ha iniziato il cammino assieme all'IBMDR (il Registro nazionale dei donatori di midollo osseo, con sede presso gli Ospedali Galliera di Genova, costituito nel luglio del 1989) i donatori iscritti in Italia erano 4.363, 188 i pazienti in attesa di donatori compatibili e una probabilità di successo molto esigua, pari appena al 7%. Nel 1991 la prima donatrice italiana (di Torino) dona il midollo a un ricevente di Bologna e nel 1995 vengono iscritti oltre 50.000 donatori nell'arco di un anno, per cui si arriva al traguardo dei 100.000 potenziali donatori. Come dire che l'Italia sa essere un Paese da primati, insomma.

### A vele spiegate verso nuovi orizzonti

Dopo vent'anni, i valori numerici hanno ben altro spessore: i donatori iscritti in Italia sono 390.654 (come confermano i dati IBMDR al 31 dicembre 2010), 2.784 le ricerche attivate per pazienti in attesa (di cui 1.540 per pazienti italiani) ma, soprattutto, è arrivata al 60% la probabilità di successo. Che tuttavia non è sufficiente, benché l'IBMDR sia collegato ai Registri di tutto il mondo per la ricerca di donatori compatibili. La ragione di tale insufficienza numerica? È presto detta (e anche questa è cosa nota): nel caso di donatori non consanguinei, la probabilità di trovare il donatore compatibile con il paziente che dev'essere trapiantato si verifica con un rapporto di 1 a 100.000...

Per questa ragione e per il fatto che l'Italia ha dimostrato, nei vent'anni di attività di ADMO, di avere una popolazione da primati, l'Associazione vuole lanciare una nuova sfida, raggiungere un traguardo per il quale punta soprattutto sui giovani dai 18 ai 35 anni: arrivare a 500.000 donatori iscritti nel Registro italiano.

E la sfida è stata lanciata attraverso l'iniziativa congiunta di ADMO e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella figura dei Comandi Generali dei Corpi delle Capitanerie di Porto, che ha coinvolto le Direzioni Marittime di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Genova, Livorno, Napoli, Olbia, Palermo, Pescara, Ravenna, Reggio Calabria, Roma Fiumicino, Trieste e Venezia. ●

## FATTI E PAROLE A BORDO

### LIGURIA

#### Genova, Capitaneria di Porto 1 aprile

(per ADMO Liguria: Giorgio Zara, Francesco Biagioli)

Il Contrammiraglio Felicio Angrisano si è mostrato da subito molto interessato all'iniziativa e così, con il Comandante Giovanni Calvelli, è stato deciso d'illustrare a tutti i militari gli scopi di ADMO. E a colpirla sono state poche semplici parole: «Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto è impegnato, d'accordo con ADMO, a organizzare questi incontri al fine di sensibilizzare persone come voi, per le quali salvare vite umane è già una missione, sul significato della donazione di midollo osseo. Diventando donatori potrete dare concrete speranze di guarigione a tutti quei malati... bambini, donne, uomini... in attesa di avere una nuova possibilità di vita». All'incontro, hanno partecipato anche medici trapiantologi/trasfusionisti e biologi.



**SARDEGNA****Olbia, Direzione Marittima Nord  
29 marzo****La Maddalena, Capitaneria di Porto  
30 marzo**

Era presente il Capitano di Vascello Francesco Giuseppe Persenda all'incontro con il personale degli uffici di Porto Torres, Olbia e Palau. L'ematologo Angelo Zuccarelli, dirigente medico del presidio ospedaliero di Olbia, ha tenuto una relazione sul tema 'La donazione del midollo osseo: il ruolo e le funzioni di ADMO', illustrata - il giorno successivo - anche agli allievi della scuola di Capitaneria e Guardia Costiera di La Maddalena. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato come, ancora oggi, persone che possono vantare un titolo di studio continuino a confondere il midollo osseo con il midollo spinale: di qui, il timore, la paura che donare il midollo osseo possa essere invalidante. Il momento informativo è stato dunque finalizzato a fare chiarezza anche su questo tipo di inesattezze.

**LAZIO****Fiumicino, Direzione Marittima del Lazio  
12 aprile**

(per ADMO Lazio: Luigi Minervini, Paola Massarelli)

La 'Giornata nazionale di sensibilizzazione per la donazione del midollo osseo' è stata celebrata a conclusione di una campagna d'informazione, iniziata il 15 marzo, tra i militari della Direzione Marittima del Lazio. In prima linea tutte le Capitanerie di Porto laziali, dunque Roma-Fiumicino, Civitavecchia, Gaeta, Anzio e Terracina. E i militari hanno risposto con entusiasmo: 17 di loro si sono già resi disponibili per la tipizzazione. Ma l'onda della solidarietà porterà altri risultati ancora, come ha avuto modo di rimarcare il Contrammiraglio Pietro Maradei, Direttore Marittimo del Lazio, che ha presieduto l'evento: «I militari della Guardia Costiera hanno nel proprio DNA la vocazione al soccorso, non solo il soccorso in mare ma ovunque ci sia una vita in pericolo, anche in un letto d'ospedale quindi».

**MARCHE****Ancona, Sala Conferenze dell'Autorità Portuale  
11 aprile**

(per ADMO Marche: Vitangelo Paciotti, Piero Prosperi)



Con il supporto di video e brochure informative, i volontari ADMO hanno sensibilizzato i marinai sull'importanza e la necessità di iscriversi numerosi al Registro nazionale dei donatori di midollo.

«È stata un'esperienza importante, questa indirizzata ai giovani militari, per far comprendere loro come un semplice gesto possa salvare una vita... E spesso la vita di un bambino...» ha commentato il Direttore Marittimo delle Marche e Comandante del Porto di Ancona Giovanni Pettorino al termine della conferenza. Per la relazione medica è intervenuta la dottoressa Patrizia Scalfari, del Servizio di Immunologia Clinica e Tipizzazione Tessutale degli Ospedali Riuniti di Ancona. E, a conclusione dell'evento, al Contrammiraglio Pettorino è stata consegnata la medaglia realizzata da ADMO per l'occasione, come riconoscimento per la particolare attenzione che la Guardia Costiera ha voluto riservare al semplice gesto d'amore della donazione.



## FATTI E PAROLE A BORDO

### TOSCANA

#### Marina di Carrara, Capitaneria di Porto 10 marzo

(per ADMO Toscana, sezione di Massa Carrara: Enzo Bogazzi)

È stato il Comandante Filippo Marini, con i suoi militari, ad accogliere il nuovo direttivo e i volontari della sezione ADMO di Massa Carrara. Con loro, anche il dottor Paolo Antonelli, che ha curato la relazione medico-scientifica, e il donatore effettivo Graziano Serafini, che ha portato la propria testimonianza diretta. Scambio di doni al termine dell'evento e una certezza ben ancorata nell'animo di ogni presente: la giornata è il preludio di una proficua collaborazione futura.



#### Livorno, Villaggio Vela 7 – 17 aprile

(per ADMO Toscana, sezione di Livorno: Fabio Becchere)

Oltre agli incontri organizzati in alcune sedi della Guardia Costiera della regione, nei mesi di febbraio e marzo, ADMO Toscana ha partecipato alla 28a edizione del trofeo velico Accademia Navale Città di Livorno TAN 2011 - che si è tenuto dal 7 al 17 aprile - allestendo, in accordo con la Direzione Regionale Toscana della Guardia Costiera, un punto informativo dell'Associazione all'interno dello stand istituzionale del Corpo, presso il Villaggio Vela. Gli stand sono stati visitati da alcune decine di migliaia di persone (l'edizione scorsa aveva registrato centomila visitatori), gran parte delle quali si è fermata nello spazio della Guardia Costiera e ha potuto, quindi, essere informata sulla donazione delle cellule staminali emopoietiche (tanto da esaurire il materiale informativo preparato specificamente per la manifestazione!). E considerando l'internazionalità del TAN, la sensibilizzazione promossa da ADMO ha interessato visitatori della più varia provenienza.



**ABRUZZO**

**Pescara, Aeroporto Militare  
III Nucleo Aereo della Guardia Costiera  
12 aprile**

(per ADMO Abruzzo: Franco Papola, Daniela Mascioli)

**IL CUORE PRIMA DI OGNI COSA**

*È stato suggestivo e significativo concludere l'attività di sensibilizzazione, iniziata a febbraio, in una location come la sede del Nucleo Aereo della Guardia Costiera dove lavorano marinai che pilotano aerei, quasi a simboleggiare che non c'è spazio tra cielo e mare che non possa essere raggiunto dall'amore per gli altri.*

*All'evento conclusivo, che ha potuto contare sulla relazione medico-scientifica del Presidente di ADMO Abruzzo Franco Papola, ha partecipato anche la Presidente nazionale dell'Associazione, Paola De Angelis, abruzzese d'origine.*

*ADMO ha ricevuto un'accoglienza eccellente e disponibilità senza eguali da tutti i componenti la Direzione Marittima dell'Abruzzo e del Molise, a cominciare dal Direttore Marittimo Pietro Verna, nonché dai comandati delle Capitanerie di Porto di Ortona, dei Circomare di Vasto e di Giulianova e della Guardia Costiera di Pescara. Il rigore, il rispetto, l'educazione e la dedizione con cui indossano le loro divise offrono lo spunto per una riflessione: anche il potenziale donatore è un militare, che sta lì ad aspettare in silenzio senza chiedere nulla, fino a quando qualcuno non lo chiami per dirgli che c'è una vita da salvare. Utilizzando questa metafora ci siamo avvicinati a oltre 200 marinai di tutto l'Abruzzo: abbiamo parlato loro di ADMO e della necessità di reclutare nuovi potenziali donatori, della facilità delle procedure di tipizzazione e di trapianto, del senso che acquista la propria vita quando si sa di essere unico per qualcuno. È stato facile parlare di solidarietà e di dono di sé a persone che hanno fatto una scelta di vita ben precisa, come fa il potenziale donatore. È stato facile entrare nei loro cuori.*

*E il primo fra tutti ad aprire il proprio cuore a ADMO è stato il comandante Pietro Verna, che oltre a spalancare le porte delle sue Capitanerie ha condiviso con noi volontari, con passione, ogni momento dell'organizzazione, arrivando persino a invitare personalmente tutti i suoi conoscenti, affinché la manifestazione avesse una eco la più estesa possibile. E infatti così è stato: alla giornata conclusiva ha partecipato oltre un centinaio di persone, tra le quali anche Autorità civili e militari a cui è giunto il messaggio di ADMO.*

*A dare la massima risonanza mediatica all'evento sono stati anche i giornali e le emittenti televisive più seguiti nella regione.*

*L'evento ha offerto la possibilità di seminare. Ora tocca a noi volontari lavorare per far crescere il seme e raccogliere i frutti, i tanti nuovi potenziali donatori.*

**EMILIA ROMAGNA**

**Ravenna (Porto Corsini), Capitaneria di Porto  
8 aprile**

(per ADMO Emilia Romagna: Erio Bagni)

Tematiche delicate, quelle trattate, ma l'interesse dei militari è stato vivo, partecipe e le numerose domande - al termine della conferenza - hanno dimostrato come il valore della solidarietà sia ben radicato.

Nell'introduzione di carattere istituzionale è stato sottolineato come sia importante trovare sempre nuove forme di divulgazione dell'attività di ADMO, proprio per motivare fasce di pubblico sempre nuove. Il dottor Giovanni Palazzi, della divisione di ematologia pediatrica del Policlinico di Modena, ha invece fatto chiarezza su modi e tempi del-

la donazione, oltre che sui luoghi comuni più diffusi. Un momento di forte emozione, per tutti i presenti, è stato creato dalla testimonianza di Ivan Cuoghi, che ha ricevuto il midollo osseo e, oggi, è attivamente impegnato come volontario nella sede ADMO di Modena: sono questi racconti in prima persona a scuotere persino le persone più indecise. E la soddisfazione, a fine incontro, è stata moltiplicata dalle tante richieste di tipizzazione dei presenti, pronti a diffondere materiale informativo anche tra i loro colleghi e compagni

## FATTI E PAROLE A BORDO

### PUGLIA

#### Bari, terminal crociere del Porto 12 aprile

(per ADMO Puglia: Roberto Masciopinto)

Sono stati 'ormeggiati' numeri importanti all'evento conclusivo organizzato a Bari: 10 Capitanerie di Porto coinvolte lungo la costa pugliese, 340 marinai sensibilizzati sulla donazione del midollo osseo, 350 persone (tra studenti delle scuole superiori, personale marittimo, ospiti) presenti alla tavola rotonda organizzata per l'occasione, 600 pieghevoli informativi sulla donazione di midollo osseo distribuiti - nell'arco di tre ore - dai volontari ADMO nei luoghi di maggior affluenza dei crocieristi in partenza (e proprio in virtù di quest'ultimo numero, l'Autorità portuale ha manifestato l'intento d'inserire i pieghevoli ADMO in appositi spazi dei terminal marittimi del porto di Bari).

Ma veniamo all'evento. Dopo il saluto di benvenuto del 'padrone di casa', l'Ammiraglio Salvatore Giuffrè (che ha sottolineato quanto la gente di mare sia naturalmente portata alla solidarietà) e del Presidente dell'Autorità Portuale Francesco Mariani, ha avuto inizio la tavola rotonda moderata dal giornalista Gustavo del Grado, alla quale sono intervenuti - oltre alle Autorità civili e militari - gli studenti di sette istituti superiori. La professoressa Giorgina Specchia - dirigente dell'Unità Operativa di Ematologia con Trapianto del Policlinico di Bari - è riuscita ad arrivare dritta al cuore di tutti i presenti, dicendo che proprio il mare, il cielo e l'azzurro infinito sono ciò che sognano i pazienti ricoverati nella sua Unità. Il dottor Biagio Favonio, direttore del Registro Donatori del Policlinico, ha invece spiegato l'iter da seguire per poter donare le cellule staminali emopoietiche. Toccante la testimonianza del donatore Antonio Lamacchia, che presentandosi in divisa ha ulteriormente sottolineato la forte relazione tra Capitanerie di Porto e ADMO.



All'evento organizzato al Porto di Bari è intervenuto anche Giuseppe Lupelli, manager dell'area MSC Crociere, per condividere con i presenti presente un'iniziativa - supportata da ADMO Federazione Italiana - che la società intende promuovere per sensibilizzare una nuova fascia di pubblico: trasmettere uno spot istituzionale di ADMO e distribuire materiale informativo (italiano/inglese) relativo a donazione e trapianto di midollo osseo sulle navi della flotta MSC per tutta la stagione crocieristica. E proprio per sottolineare l'importanza di questo impegno, durante l'evento MSC ha ormeggiato al Porto di Bari una delle proprie navi da crociera, rendendo coreografica e festosa l'atmosfera.

#### Gallipoli, Capitaneria di Porto 22 febbraio Otranto, Ufficio Circondariale Marittimo 22 marzo

(per ADMO Puglia, sezione di Lecce: Francesco Giannuzzi)



Anche la sezione ADMO di Lecce (la cui provincia è bagnata da ben due mari, l'Adriatico e lo Jonio) è stata impegnata nel promuovere l'iniziativa di sensibilizzazione. Il responsabile di sezione Francesco Giannuzzi e il primario del Centro Immunotrasfusionale dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce, Fernando Valentino, hanno incontrato i 25 allievi della Capitaneria di Porto di Gallipoli e il Tenente di Vascello Achille Selleri il 22 febbraio; esattamente un mese dopo è stata la volta dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto, che ha visto partecipare altri 25 allievi e il Vicecomandante Raffaele Acampora. Con il supporto di filmati è stata esposta l'importanza della donazione di midollo osseo e agli allievi che si sono mostrati subito interessati sono stati lasciati alcuni moduli per l'iscrizione al Registro.



**CALABRIA**

**Vibo Marina, Capitaneria di Porto**  
**5 aprile**  
**Reggio Calabria, Capitaneria di Porto**  
**12 aprile**

(per ADMO Calabria: Vito Nusdeo)

Negli incontri programmati con la Direzione Marittima di Reggio Calabria e la Capitaneria di Porto di Vibo Marina, la proiezione del cortometraggio 'Rinascere', che racconta i vent'anni di attività di ADMO, ha fatto breccia negli animi dei giovani marinai incontrati: le testimonianze di donatori e di persone guarite grazie al trapianto, le parole dei testimonial del mondo dello sport e dello spettacolo (come Fabrizio Frizzi, donatore effettivo), l'impegno dei volontari ADMO hanno risposto alle numerose domande dei presenti, sottolineando che la donazione del midollo osseo è un gesto di solidarietà gratuito, anonimo, libero che abbraccia tutto il mondo.

La relazione del dottor Valerio Misefari, già responsabile del Registro donatori della Calabria e direttore del Laboratorio di istocompatibilità degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, ha invece fatto chiarezza sugli aspetti legati a tipizzazione e donazione. Al termine dell'incontro, al Comandante Vincenzo De Luca è stata consegnata la medaglia appositamente coniata per l'occasione da ADMO.

**MOLISE**

**Termoli, catamarano Termoli Jet**  
**12 aprile**

(per ADMO Molise: Eugenio Astore; per ADMO Abruzzo: Daniela Mascioli)

In un'insolita location, il catamarano Termoli Jet avvolto dal blu del mar Adriatico, si è svolta la giornata nazionale di sensibilizzazione alla quale hanno preso parte medici, religiosi, presidi, insegnanti e alunni. A introdurre il tema sulla donazione e il trapianto di midollo osseo è stata la dottoressa Pamela Confalone, che sottolineando al massimo il termine 'sensibilità', ha affermato come l'esempio degli adulti - in questo senso - sia fondamentale per i più giovani: a loro, soprattutto, ha dedicato le sue parole, evidenziando la necessità dei ragazzi di «emozionarsi fino a comprendere il valore di donarsi per la vita di una persona che ha bisogno». Successivamente, ha preso la parola il Comandante Pietro Verna, che ha spiegato la comunione d'intenti della Capitaneria di Porto e di ADMO: «Abbiamo entrambi la capacità di aiutare una persona sconosciuta perché continui a vivere». Anche il Comandante Raffaele Esposito ha esternato il suo pensiero: «È necessario acquisire la consapevolezza del gesto di solidarietà, ovvero salvare chi è meno fortunato di noi».

**SICILIA**

**Palermo, Capitaneria di Porto**  
**12 aprile**

(per ADMO Sicilia: Annamaria Bonanno)

Con la giornata nazionale di sensibilizzazione si sono conclusi anche gli incontri tra il personale della Guardia Costiera della Sicilia e i rappresentanti di ADMO Sicilia, volontari e medici che hanno sancito il rapporto tra il personale militare e l'Associazione, finalizzato al reclutamento di nuovi donatori. La grande disponibilità e l'attenzione dimostrate verso le problematiche relative alla donazione di midollo osseo - da parte dei titolari dei comandi delle Capitanerie di Porto e degli uffici minori - fanno ben sperare in un fattivo futuro rapporto di collaborazione, che sicuramente consentirà di raccogliere un sempre maggior numero di adesioni.

Va sottolineato che l'evento nazionale rappresenta il coronamento della collaborazione pluriennale tra ADMO Sicilia e i rappresentanti del II Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Catania e del Comando Militare Marittimo Autonomo di Augusta. Per questo, oltre al ringraziamento che va rivolto al Comando Generale del Corpo della Capitaneria di Porto, è necessario aggiungere particolare riconoscenza - per l'ottima riuscita degli incontri programmati agli Ufficiali Francesco Carpinteri, responsabile della Direzione Marittima Sicilia Occidentale, e Domenico De Michele, responsabile della Direzione Marittima della Sicilia Orientale, che hanno coinvolto i titolari e il personale dei Comandi dipendenti delle Capitanerie di Porto di Palermo, Trapani, Porto Empedocle, Mazara del Vallo, Gela, Sciacca, Licata, Messina, Milazzo, Lipari Riposto, Augusta, Siracusa e Pozzallo. L'impegno dei singoli Comandanti ha permesso a ADMO Sicilia di raggiungere la massima visibilità, non soltanto negli ambienti militari ma anche tra la popolazione siciliana, grazie al coinvolgimento dei mass media locali.

E oggi, in virtù dell'iniziativa 'Sull'onda della solidarietà', ADMO può dire di navigare in acque tranquille!



# Chiedimi perché sono felice



Questo lo slogan che accompagnerà  
il grande evento nazionale di sensibilizzazione  
per il reclutamento di nuovi donatori, giovani e giovanissimi.  
I volontari ADMO saranno supportati dai clown che fanno volontariato  
nelle strutture ospedaliere. Quando? Il 24 settembre 2011.  
Dove? Nelle piazze delle maggiori città italiane

*di Giorgio Zara*

**T**utto è cominciato un giorno grigio e piovoso. Sabato 18 settembre del 2010, per l'esattezza, a Genova. ADMO Liguria ha organizzato una giornata di sensibilizzazione per la donazione del midollo osseo in collaborazione con i Pagiassi (ovvero 'volontari clown in corsia', per usare un'espressione presa in prestito proprio dalla loro presentazione istituzionale). L'iniziativa era stata pubblicizzata, a livello locale, con un manifesto che chiedeva "Ehi, tu... Hai midollo?" e invitava tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni a recarsi in piazza De Ferrari e Porto Antico dalle 10 alle 19 per eseguire un semplice prelievo di sangue. A loro disposizione, le emoteche mobili per prelievo e raccolta sangue, medici, volontari ADMO, Avis, Fidas e i Pagiassi, con il compito di coinvolgere e intrattenere la gente che si fermava per capire quale fosse la ragione di quella allegra e colorata 'circo... stanza'!

## **All'origine, la storia di due fratelli**

Tra i Pagiassi c'è un ragazzo, Riccardo, che conosce molto bene le problematiche legate a donazione e trapianto di midollo osseo, oltre all'attività di ADMO per sensibilizzare nuovi donatori e diffondere valori di solidarietà tra i giovani, perché suo fratello Stefano è in attesa che venga trovato un donatore compatibile per effettuare il trapianto. Ma la compatibilità tra non consanguinei si verifica in un caso ogni centomila... E da questa difficoltà nasce l'idea che Riccardo condivide subito con gli amici clown: se è così difficile con-

vincere le persone a prendere un appuntamento e poi andare in ospedale per eseguire il prelievo di tipizzazione, andiamo noi da loro. Dove? Nelle piazze! Perché nelle piazze delle città succede di tutto: ci si dà appuntamento per l'aperitivo, ci si raduna con gli amici, le famiglie fanno giocare i bambini, si degustano prodotti tipici e, sempre più spesso, ci sono emoteche mobili per la raccolta del sangue. Allora perché non fare il prelievo per la tipizzazione proprio nelle piazze?

Il 18 settembre l'obiettivo era molto chiaro - reclutare 150 nuovi donatori in una giornata - anche se le perplessità continuavano a moltiplicarsi, considerando che si trattava della prima esperienza. E così mentre i volontari di ADMO Liguria, Avis e Fidas spiegavano alle persone interessate come, con un gesto semplicissimo, potevano far riagguantare la vita a un bambino, un giovane, una donna, un uomo, i 60 clown operativi a Genova facevano volantinaggio lungo le strade della città, intrattenevano in piazza adulti e bambini, cercavano - tra il serio e il faceto - aspiranti donatori tra i passanti. Non solo! Perché ad attirare la gente in piazza è stata anche la presenza di un noto coro gospel. Così, tra un canto e un gioco, la testimonianza di un donatore ADMO e le parole intense di un trapiantato, all'interno del grande gazebo messo a disposizione dalla sezione genovese della Croce Rossa Italiana (perché, a un certo punto, la pioggia è diventata una specie di diluvio...) sono state raccolte le adesioni di 142 potenziali donatori (soltanto 11 di loro sono stati ritenuti non idonei dai medici). E siccome, nono-



stante la pioggia e la coda di due ore, alcuni giovani non avevano potuto eseguire il prelievo, tra il 19 settembre e il 30 ottobre sono stati tipizzati - in ospedale - e iscritti altri 59 potenziali donatori che, proprio in quella piazza, avevano promesso di farlo.

Alla luce di un simile risultato ha iniziato a farsi strada l'idea di trovare una nuova strada alternativa alla sensibilizzazione tradizionale promossa da ADMO, per arrivare alla messa a punto di un progetto in cui saranno coinvolte tutte le sedi regionali di ADMO (dal Nord al Sud dell'Italia): indire una giornata nazionale (concretizzata in sabato 24 settembre del 2011) in cui i volontari ADMO attivi nelle diverse regioni - supportati dai clown - incontreranno i giovani nelle piazze e con la collaborazione di medici e volontari Avis e Fidas li inviteranno a farsi tipizzare.

### **Siamo tutti vip se viviamo in positivo**

Ma conosciamo meglio questi clown così speciali. I Pagiassi sono clown di corsia: con i loro volontari portano un sorriso a chi si trova in ospedale, case di riposo e di accoglienza, strutture in cui la loro allegria può alleviare il disagio di chi vi si trova. Un'associazione di volontariato, regolarmente iscritta all'Albo regionale della Liguria. Non sono clown professionisti, anche se molti Pagiassi hanno al loro attivo esperienze formative nel

settore e molti altri sono occupati, con mansioni ben diverse, nel socio-sanitario. Sono clown con passione e serietà, però, preparati attraverso uno stage iniziale di tre giorni, continui 'allenamenti formativi' e un tirocinio di 100 ore prima di diventare a tutti gli effetti un clown di corsia. Per loro è importante conoscere tecniche di mimo, improvvisazione, comunicazione verbale e non verbale, burattini, favole e tutto ciò che fa parte

“Un giorno  
senza sorriso  
è un giorno perso”

*Charlie Chaplin*

del bagaglio di un clown, ma anche e soprattutto un approccio corretto con il paziente e con le strutture sanitarie. Con garbo e discrezione entrano in queste strutture per donare un sorriso a chi soffre, consapevoli che la capacità di distrarre la mente dal dolore mediante una risata può diventare strumento efficacissimo di guarigione o, comunque, di speranza per il paziente.

Non sono dottori, anche se le loro divise sono camici simili quelli dei medici ma... colorati all'inverosimile, personalizzati da ognuno di loro con l'aggiunta di ciucci, papillon enormi, cravatte sgargianti, pantaloni larghi multicolori, stetoscopio, siringhe, pettini giganti. E, soprattutto, l'immancabile naso rosso. Colorano l'ambiente ospedaliero, ma la loro allegria non supera mai i confini del buonsenso e l'eventuale rifiuto: se un paziente non li vuole (e accade, anche se molto raramente) si limitano a un saluto e, sempre se vuole, gli lasciano un palloncino colorato, come



segno della loro disponibilità affettiva alla sua sofferenza.

Spesso ai Pagiassi non basta 'clowneggiare' con il paziente: parenti e personale ospedaliero diventano loro complici, affiancandoli durante le gag anche per trovare la chiave giusta nel rapporto con il malato. L'ingresso nelle stanze è già di per sé un momento importante: ottenuto il permesso di farlo (e avute indicazioni precise sulle stanze in cui è meglio non disturbare) entrano... nelle maniere più stravaganti possibili. Unico punto fermo: si presentano, chiedono il nome, a volte l'età, altre volte il numero di scarpa... mai, però, la patologia che sta curando. Durante la loro visita in qualità di 'medici clown' i pazienti sorridono e i parenti in visita ritrovano spesso - proprio in quel sorriso - il coraggio per affrontare un cammino di guarigione difficile. ●

### CHI SONO I CLOWN IN CORSIA

VIP Italia ONLUS è una federazione nazionale composta da 44 associazioni sparse dal Nord al Sud dell'Italia, isole comprese. Si occupa di clownterapia con circa 3.000 volontari che prestano servizio in oltre 100 ospedali e strutture socio-sanitarie. Nata a Torino nel 1997, inizia l'attività negli ospedali a partire dal 2000 e il primo gruppo locale VIP si forma nel 2003. E il 14 dicembre dell'anno successivo nasce l'Associazione Pagiassi VIP Genova ONLUS.

Ma ecco le località in cui sono presenti clown che diffondono il messaggio di vivere in positivo: Alba, Alessandria, Asti, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Cittadella, Cuneo, Firenze, Fondi, Forlì, Genova, Gorizia, Jesi, Livorno, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pinerolo, Pordenone, Reggio Emilia, Roma, San Marino, Sassari, Senigallia, Siena, Terni, Torino, Udine, Varese, Venezia, Verbania, Verona, Vicenza, Viterbo.

Per saperne di più:  
[www.clownterapia.it](http://www.clownterapia.it),  
[www.vipitalia.org](http://www.vipitalia.org),  
[www.pagiassi.it](http://www.pagiassi.it)



# PAGIASSI

volontari clown in corsia e missionari della gioia



All'università di Padova le finalità di ADMO costituiscono la prova pratica d'esame del corso di promozione d'immagine e comunicazione pubblicitaria. A Trento, invece, la campagna d'informazione promossa da ADMO Trentino nelle scuole della regione culmina nel progetto 'Mesiano for Life', una settimana di sensibilizzazione - mirata al reclutamento di nuovi donatori - all'interno della facoltà di ingegneria. E in Lombardia parte la prima edizione di un concorso, rivolto a studenti delle superiori e universitari, per una campagna pubblicitaria sul tema della donazione



# 30 e lode in altruismo

## ADMO è di moda

È ormai ampiamente accertato che nel rivolgerci ai giovani che vogliamo sensibilizzare alla donazione dobbiamo usare un linguaggio adatto, sia esso verbale, visivo o di altro tipo. Ebbene, cosa meglio che affidarci alle ragazze e ai ragazzi che della comunicazione fanno l'oggetto del loro studi universitari, in vista della futura professione?

Grazie alla collaborazione con il professor Vittorio Montieri, docente dei corsi di promozione d'immagine e comunicazione pubblicitaria dell'ateneo padovano, comunicare la mission di ADMO ha costituito oggetto della parte pratica dell'esame da sostenere nel mese di febbraio 2011.

Eccoci all'opera: Viola Longu, donatrice ADMO, collaboratrice del gruppo scuole di ADMO Padova e lei stessa studentessa di scienze della comunicazione, tiene un affollato e vivace incontro con gli studenti durante il quale fornisce tutte le informazioni necessarie a creare un messaggio che induca, chi lo riceve, a riflettere e a iscriversi al Registro dei donatori di midollo osseo. Seguono settimane di lavoro febbrile, di consultazioni per chiarimenti, di proposte da analizzare. E poi... cominciano ad arrivare video, poster, slogan, idee per azioni e flash mob così originali, evocativi, divertenti o emozionanti, semplici da realizzare ma anche tecnologicamente complessi da poter pensare che in sede d'esame lo stesso professor Montieri sia rimasto sopraffatto dalla creatività dei suoi studenti. Dei quali lui stesso, del resto, ha spesso attestato la buona qualità. Non abbiamo indagato sulle valutazioni, da parte nostra, però, vorremmo garantire a tutti un bel 30 e lode in solidarietà!

*Loredana Drago*

## In classe con le emozioni

A 18 anni viene riconosciuta la responsabilità, a tutti gli effetti, delle proprie scelte, per cui è giusto informare i giovani anche su alcune delicate tematiche come la malattia, affinché possano dare il giusto valore alla vita e scegliere con consapevolezza se compiere in prima persona gesti di grande generosità. Proprio per questo le classi quarte dell'Istituto Don Milani di Rovereto, hanno avuto la possibilità d'incontrare i volontari di ADMO Trentino e dell'Associazione Italiana per la Donazione di Organi (AIDO). Gli studenti hanno ascoltato testimonianze e informazioni,

chiesto chiarimenti, espresso perplessità, ma soprattutto hanno condiviso lo slancio ideale di gesti d'altruismo com'è quello della donazione.

«All'incontro con ADMO era presente anche un donatore effettivo, che ha cercato di trasmettere a noi giovani la stessa carica positiva che aveva provato lui per essere riuscito a salvare una vita. E assieme a questo donatore c'era anche un giovane che ha la fortuna di 'esserci ancora' perché ha ricevuto il midollo osseo», ha commentato Jessica, una delle studentesse presenti. «Mi ha colpito molto la testimonianza del ricevente: la sua voce tradiva l'emozione di chi ha trascorso un periodo di grande

sofferenza, dalla scoperta della leucemia fino al trapianto che lo ha salvato».

A cominciare dal 4 dicembre del 2010 sino al 2 maggio ultimo scorso, ADMO Trentino ha promosso numerosi incontri con i ragazzi del quarto e del quinto anno degli istituti superiori e dei licei trentini, proseguendo così il progetto di sensibilizzazione che l'Associazione, ormai da diversi anni, porta avanti con successo per concentrare l'attenzione dei giovani sulla cultura della donazione: tra le scuole superiori, oltre al Don Milani di cui abbiamo detto, anche il Fabio Filzi e l'Arcivescovile di Rovereto, l'Agrario di San Michele all'Adige, gli istituti di Cles, Predazzo, il Rosa Bianca di Cavalese, il Giuseppe Soraperra di Pozza di Fassa, il liceo Scientifico Leonardo da Vinci e l'Istituto Pozzo di Trento. E, sempre a Trento, dal 14 al 25 marzo presso la facoltà di ingegneria è andato in scena il progetto 'Mesiano for Life'.

*Carmelo Ferrante*

### **Futuri ingegneri di vita**

'Mesiano for Life' è il nome dell'iniziativa promossa dalla facoltà di ingegneria dell'Università di Trento, che ha deciso di accogliere l'invito di ADMO a collaborare con l'Associazione stessa mediante un progetto di sensibilizzazione rivolto ai propri studenti. I volontari di ADMO Trentino sono stati impegnati in una campagna di sensibilizzazione - della durata di due settimane - nelle sedi della facoltà di ingegneria a Povo e Mesiano, dove è stato allestito un punto informativo presso il quale un buon numero di studenti ha

chiesto informazioni e posto domande. Alcuni docenti hanno poi ospitato, durante le loro lezioni, i volontari dell'Associazione per la presentazione dell'iniziativa agli studenti. E nell'ambito di questi incontri sono state portate all'attenzione dei giovani presenti le esperienze di persone che hanno

avuto la possibilità di riagguantare la propria vita grazie alla donazione di midollo osseo.

Gli studenti hanno mostrato grande attenzione nei confronti delle testimonianze portate e manifestato interesse a capire in modo più approfondito la situazione delle persone che necessitano di trapianto e i passi necessari per diventare donatore. Molte sono state le adesioni all'Associazione per diventare potenziali donatori. «La scelta di avviare il progetto 'Mesiano for Life' all'interno di una facoltà universitaria - ha commenta il Preside di facoltà professor Marco Tubino - ha il duplice scopo di permettere, da un lato, di raggiungere le persone nella fascia di età ottimale per la donazione e, dall'altro, di accompagnare il percorso di studi con iniziative di conoscenza e riflessione su temi che toccano anche il valore della vita umana. E l'università, anche attraverso

queste iniziative, si conferma sì luogo di formazione tecnico-e scientifica ma con un importante ruolo di formazione umana e culturale».

*Ivana Pasqua Lorenzini*

### **Va in gara la donazione**

L'idea si deve a un professionista della comunicazione, Umberto Amato, che nella primavera del 2010 contattò ADMO Lombardia per proporre un concorso tra gli studenti delle scuole superiori. L'iniziativa piacque, perché rappresentava un'occasione per gestire la comunicazione nelle scuole - fino a quel momento lasciata all'operatività delle sedi ADMO locali - in maniera più organica. Fu subito chiaro che l'ostacolo maggiore era il tempo: organizzare il concorso, ottenere le opportune autorizzazioni, trovare un canale efficace di comunicazione e, possibilmente, un sostenitore nel giro di pochi mesi non era certamente semplice. Nonostante ciò, decidemmo di provare comunque, nell'ottica che di tutte le difficoltà che avremmo incontrato nella prima edizione avremmo potuto fare tesoro per le edizioni successive.

Ottobre 2010, parte il primo 'ADMO contest' (contest, in inglese, significa gara, competizione): il concorso di comunicazione, rivolto a studenti delle scuole superiori (classi quarta e quinta) e universitari iscritti a corsi di creatività, separati in due categorie, entrambe con l'obiettivo di comunicare l'immagine del donatore di midollo osseo come persona brillante, sicura di sé, con le idee ben chiare. Insomma, uno da ammirare e da imitare. I premi, in sintonia con il lavoro richiesto: iPad, oggi emblema della novità, della creatività ma anche, come il donatore, del distinguersi dagli altri (per i primi classificati di ogni categoria); iPod per i secondi e i terzi. Ma non bastava: era importante valorizzare la creatività dei concorrenti. Di qui l'idea di adottare il lavoro primo classificato, nella categoria universitaria, come campagna pubblicitaria di ADMO Lombardia per il 2012.

Con il patrocinio della Regione Lombardia il bando è stato trasmesso a tutti i provveditori lombardi per l'invio alle scuole superiori di competenza; parallelamente, attraverso la segreteria di ADMO Lombardia è stato raggiunto il maggior numero di scuole per proporre un incontro sul tema della donazione di midollo osseo, con un rapido riferimento al concorso nella parte finale della conversazione.

Ora che 'ADMO contest' volge al termine, sarebbe facile dire che con oltre 3.000 ragazzi raggiunti, più alcune centinaia di universitari, il bilancio è positivo. E siamo convinti che le potenzialità dell'iniziativa possano essere ottimizzate, così come nei prossimi anni sarà possibile coinvolgere ancora più ragazzi, diffondendo la cultura della donazione nella maniera più efficace.

*Matteo Alemanni*







## PROMOZIONE TRASVERSALE 'MADE IN MANTOVA'

ABEO, ADMO, AIDO e AVIS, quattro Associazioni, un solo obiettivo: trovare nuovi donatori. Una collaborazione trasversale che nell'aprile 2010 si è concretizzata con il progetto 'La mia vita in te': le Associazioni hanno firmato un accordo con il Centro Servizi Volontariato mantovano, la ASL di Mantova, l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, l'Ufficio Scolastico provinciale e la Provincia di Mantova. Si tratta della prima esperienza in Italia che vede la collaborazione di tanti soggetti diversi con l'obiettivo comune di promuovere la cultura della donazione, intesa non soltanto come risposta a un'esigenza vitale e insostituibile, ma anche come educazione alla prevenzione e come stile di vita. Le Associazioni procedono di pari passo con la ASL di Mantova che diventa l'Ente promotore di un'iniziativa in cui la comunità è la vera protagonista: sono i cittadini malati che hanno bisogno delle donazioni e sono i cittadini sani che possono contribuire a risolvere il problema.

Presentato alla cittadinanza il sito [www.lamivaitante.it](http://www.lamivaitante.it), gli incontri tra gli

attori del progetto si sono susseguiti fino al lancio ufficiale in Provincia, avvenuto il 15 settembre 2010. Il primo obiettivo, entrare nelle scuole superiori, viene annunciato alla stampa il 25 gennaio 2011: il Liceo Virgilio di Mantova diventa la scuola apripista di una serie di incontri rivolti ai ragazzi di quarta e quinta superiore. Il 'pacchetto formativo', per i ragazzi del quarto anno, prevede due sessioni: la prima, presentata dai referenti delle Associazioni e da Don Roberto Fiorini, affronta dal punto di vista etico e sociale i temi della solidarietà, della gratuità e della scelta responsabile del donatore; la seconda sessione tratta la donazione di organi dal punto di vista normativo e medico-scientifico, con Letizia Marchetti e Nicoletta Speciali referenti per ASL di Mantova, e con il dottor Massimo Cita, medico rianimatore dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova, che entra nello specifico il tema della morte cerebrale. Il 'pacchetto informativo' è rivolto ai ragazzi del quinto anno e prevede un solo incontro di due ore circa: le Associazioni del dono si presentano entrando nel dettaglio di ogni singola donazione (di cellule staminali, di organi e di sangue) con la collaborazione di un medico che illustra ai ragazzi una serie di diapositive, supportate da dati e statistiche. E' sempre lasciata agli studenti la possibilità di intervenire per domande e approfondimenti. Al termine di ogni incontro viene richiesta la compilazione di una scheda di gradimento del progetto e di comprensione degli argomenti trattati; viene lasciato ai ragazzi anche un modulo per chiedere di essere contattati dalle Associazioni.

Abbiamo fatto molta strada e le soddisfazioni non mancano. Siamo entrati con il nostro progetto in sette istituti superiori, raccogliendo le richieste di contatto di molti giovani in provincia di Mantova. La strada da fare è ancora lunga, ma crediamo fermamente nel detto "chi semina, raccoglie" e siamo certi che i risultati dell'impegno congiunto saranno sempre maggiori e si consolideranno negli anni futuri. Insieme si può!

Lorna Campari

## SE SI COMICIA DA PICCOLI...

ADMO sta per Associazione Donatori Midollo Osseo, ed è appunto un'associazione che si occupa di promuovere la donazione delle cellule staminali emopoietiche, indispensabile alla sopravvivenza di moltissima gente in tutto il mondo. Il trapianto di queste cellule permette ai malati di guarire da gravi forme di leucemia, linfoma, talassemia e recentemente anche di alcuni tumori solidi.

Giuseppe Scaccianoce, responsabile della sezione ADMO di Altamura, è venuto presso la nostra scuola a illustrare le finalità dell'Associazione, concludendo la sua interessante relazione con la proiezione di un filmato molto toccante e suggestivo. Grazie alla sua spiegazione ci siamo resi conto che la donazione non comporta rischi per il donatore, se non qualche lieve dolore nei giorni successivi alla stessa. Abbiamo anche compreso che la donazione del midollo osseo è un vero e proprio gesto di amore e di solidarietà attraverso il quale ognuno di noi può riuscire a salvare la vita di un'altra persona, magari un bambino. Ci basti pensare che la compatibilità tra paziente e donatore si verifica una volta su quattro in ambito familiare e una volta su 100.000 nel caso di non consanguinei. E siccome per diventare donatori è sufficiente un prelievo di sangue per la tipizzazione e il nostro consenso firmato, perché non farlo? Una volta fatto ciò, i dati della tipizzazione vengono inseriti nel Registro italiano collegato alla 'banca dati' che contiene le informazioni di 58 Registri internazionali: solo in caso di compatibilità con un paziente il donatore viene tempestivamente contattato.

Per fissare ancora meglio le tematiche, abbiamo realizzato un poster didattico ricco di illustrazioni e slogan contenenti messaggi e disegni incisivi e coinvolgenti. Con questi piccoli gesti noi ragazzi vogliamo portare il nostro sostegno e il nostro più concreto aiuto per sensibilizzare un numero sempre più numeroso di persone sul tema della donazione.



Paola Ceglie, 3<sup>a</sup> C

Scuola Media Statale Tommaso Fiore di Altamura

# Chiodo cerca chiodo



Ha scoperto di avere problemi con il proprio midollo osseo il giorno in cui si è presentato in ospedale per farsi tipizzare e diventare donatore. Superato lo sconcerto iniziale e in attesa del trapianto, 'Spit' ha così iniziato a sensibilizzare i giovani sulla donazione in modo originale: arrampicandosi...



**N**el corso degli ultimi 21 mesi ho raccontato questa storia un numero pressoché infinito di volte, fino ad averne quasi la nausea. E non va bene, se la storia della tua vita (o, almeno, di una parte di essa) ti fa venire l'angoscia. Ma può capitare e il segreto per superare ciò sta tutto in quel 'quasi', nella sua gestione, nel vedere il bello anche dove sembra impossibile esserci.

Mi chiamo Giovanni. Gli amici mi chiamano Spit. Spit è metà del mio cognome ed è anche il nome di una specie di chiodo usato in arrampicata: resta dove lo pianti, tenace e piuttosto affidabile. Per questo il soprannome datomi mi è sempre piaciuto.

Nel settembre del 2009 ho preso una decisione, abbastanza ponderata e di cui andavo decisamente orgoglioso: mi sarei fatto tipizzare, sarei diventato un potenziale donatore di midollo osseo e avrei provato a salvare la vita a qualcuno. Avevo già l'appuntamento fissato in ospedale. La vita, però, è strana e le cose non vanno quasi mai secondo i nostri progetti.

A novembre di quello stesso anno ho iniziato a stare poco bene: lividi, mal di testa continui, fatica nel fare ogni cosa e altri fastidi. Ho cominciato a preoccuparmi e un esame del sangue ha chiarito ogni dubbio: aplasia midollare idiopatica. Midollo osseo vuoto, praticamente. Ironico.

Non sarei mai diventato donatore di midollo osseo, anzi, avrei avuto bisogno io stesso di qualcuno molto simile a me, nelle intenzioni e nella compatibilità HLA. Dopo la diagnosi non è stato possibile trovarlo nel Registro, per cui ho iniziato un percorso di terapie in ospedale e cure farmacologiche. Sono stati giorni difficili, per me, la mia famiglia, i miei amici. Un ricovero si affronta sempre in team e, di quei giorni, mi piace ricordare 'il nido' di umanità e competenza che ho trovato nella divisione di ematologia dell'ospedale di Vicenza. Sono uscito diverso da quel reparto. Malconco e provato nel fisico, ma sicuramente più affilato, come un coltello: ho capito che, pur non potendo mai donare il mio midollo osseo, sarei comunque stato in grado di fare la differenza. Forse per me stesso, sicuramente per qualcun altro.

Alcuni volontari ADMO di Bassano del Grappa (primo fra tutti Alessandro Pegoraro) e io abbiamo deciso di iniziare dalle scuole. Parlare ai ragazzi, spiegare loro la necessità etica e pratica di diventare donatori di midollo osseo, fondamentalmente... persone attente al loro

prossimo. E abbiamo raccolto subito ottime risposte: nel 2010 i tipizzati della città sono stati oltre 500. Ma poiché è necessario arricchire il Registro di potenziali donatori con caratteristiche genetiche diverse tra loro, è apparsa evidente la necessità di varcare i confini del comune. Passo successivo: la provincia, sempre coinvolgendo le scuole e mettendo a punto eventi di sensibilizzazione di ogni genere. Eppure anche la provincia si è rivelata piccola... E mentre ci impegnavamo a pensare in grande, ho avuto la fortuna di conoscere Pietro Dal Prà, grande arrampicatore, tipizzato e testimonial ADMO. Ecco l'idea giusta! Chi pratica l'arrampicata ha una naturale attenzione per il compagno di cordata, al quale affida la propria vita o della cui vita deve rispondere. E di arrampicatori ce ne sono non soltanto in tutt'Italia, ma in tutto il mondo!

Abbiamo così iniziato a partecipare ai grandi eventi nazionali, per parlare, raccontare, spiegare, informare. Abbiamo anche realizzato T-shirt a tema ADMO, attualmente indossate dal Nord al Sud

del nostro Paese (e non soltanto!).

Oggi, a un anno dal nostro incontro, Dal Prà e io siamo pronti a partecipare al Melloblocco, il più grande evento di arrampicata d'Europa: abbiamo macchine e furgoni carichi di magliette, pieghevoli, poster, adesivi e quant'altro possa essere utile per la sensibilizzazione dei potenziali donatori; abbiamo creato 'Climb for life', iniziativa promossa e sostenuta da ADMO per parlare di donazione a un pubblico internazionale, senza frontiere. E Adam Ondra, il più forte arrampicatore del mondo, di origine ceca, è stato tipizzato all'inizio del 2011.

Ma ancora non basta.

Voglio continuare a non sentirmi appagato dalle iniziative che stiamo mettendo a punto perché l'appagamento è il primo passo per fermarsi. Voglio continuare a essere insoddisfatto il più a lungo possibile. Voglio pensare solo alle cose da fare (su quelle già fatte posso soffermarmi quando mi sento troppo stanco e cotto per continuare), perché è necessario andare sempre avanti - senza vincoli, confini, bandiere - non dimenticando mai lo scopo di quanto sto condividendo con altri amici: far sì che nessuno, un giorno, debba andarsene perché il suo 'donatore-medicina' non c'è. E, magari, se avanza tempo non vorrei andarmene neppure io.

Giovanni Spitale

## PER CULLA UN CATINO

*Un'immagine scorre rapida sullo schermo del televisore tanto che è possibile scorgerne i contorni solo vagamente. Un catino sbrecciato ed un mucchietto di cenci fanno da culla ad un batuffolo nero: un bambino che dorme! La testina reclinata appena, le manine chiuse a pugno e i minuscoli piedi che spuntano fra quegli stracci sono l'immagine dell'abbondanza... e della serenità.*

*In quale parte del mondo? Avremmo potuto noi, cittadini di una società con molti problemi, ma pur sempre opulenta e, troppo spesso, indifferente, immaginare tanta povertà? Eppure chissà quanti altri piccoli non hanno nemmeno un catino per culla.*

*Quante amare realtà vogliamo ignorare per non impegnarci come potremmo, per non lottare in nome della giustizia. Dovremmo, invece, sostare più spesso in silenzio a riflettere sugli altri e non su noi stessi, per incontrare la nostra coscienza che non può non imporci di considerare la sofferenza altrui e le paure, le angosce. Ci renderemmo conto, allora, che generosità e carità non sono una utopia - come molti, oggi pensano - ma sono un impegno per tanti: quei 'tanti' capace ancora di costruire, di donare speranza e di restituire la gioia di vivere a chi l'ha perduta, trasformando l'amore in sostanza di vita. E penso che sono proprio tra queste persone i volontari, i donatori dell'ADMO.*

Annamaria Albertini



## TARCI... LO SENTI IL NOSTRO GRAZIE?



Leader carismatico sul playground come nella vita, anche dopo aver scoperto di essere malato di leucemia il coach Tarcisio Vaghi ha saputo catalizzare energie, stima e collaborazione di tutto il mondo del basket italiano, dando origine al gruppo 'Cestisti fino al midollo'. Rapidamente e affettuosamente hanno risposto all'appello in centinaia, tra cui nomi importanti, come Gianmarco Pozzecco, Andrea Meneghin e persino, in tempi più recenti, la star NBA Danilo Gallinari.

Si è così susseguita una serie di donazioni di massa, con centinaia di giocatori/donatori che, ogni volta, davano vita a veri e propri eventi, mobilitando medici e infermieri che, generosamente, si prestavano ad attrezzare palestre e altri spazi inusuali per gestire un numero elevato di prelievi. Purtroppo Tarcisio non ce l'ha fatta... e questo ci riempie di profondo dolore, ma abbiamo anche la consapevolezza della grande sfida a cui siamo chiamati: vogliamo comunque, come la nostra missione di volontari ADMO c'impone di fare, guardare avanti e vedere - proprio grazie a Tarcisio - che cosa oggi abbiamo in più per combattere, con maggiore efficacia, la dura guerra contro le leucemie e altre gravi malattie del sangue.

Abbiamo i 'Cestisti fino al midollo', un gruppo di eroi che non soltanto ci aiuterà a tenere viva la memoria dell'uomo straordinario che è stato 'il Tarci', ma che - onorando il suo nome - si unirà anche alla causa di ADMO, perché arrivi il giorno in cui non si debba più piangere la scomparsa di un malato di leucemia. Grazie Tarci, rimarrai per sempre nei nostri cuori.

*Roberto Aprile  
Presidente di ADMO Lombardia*

## DONARE FA BENE AL CUORE

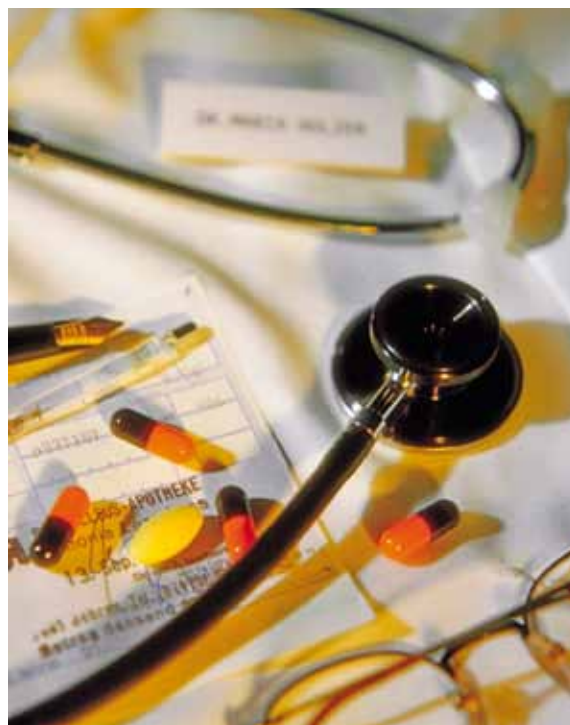
Donare un sorriso riempie il cuore di gioia. E anch'io ho potuto donare un sorriso!

Quando sono stato tipizzato, l'ho fatto perché ritenevo fosse un dovere verso il mio prossimo. Ma il giorno in cui ho donato il midollo osseo, ho avvertito dentro di me una sensazione difficile da descrivere... Continuo a cercare le parole giuste, però è ancora impossibile spiegare ciò che ho provato.

Un turbinio di emozioni, pensieri, impressioni, percezioni durato pochissimo, ma che spero lasci il suo ricordo per sempre. Fermiamoci un attimo, a riflettere. Consideriamo come un gesto d'amore, puro e semplice, possa trasformare in realtà la speranza di un paziente che sta aspettando la sua anima gemella. E poi cominciamo a diffondere questi messaggi d'amore tra i nostri bambini, perché sono loro il futuro di ADMO: facciamogli capire quali sono le cose importanti della vita, anche se nel mondo in cui ci muoviamo troppo spesso i valori perdono la luce e la forza che gli appartiene.

Ricordiamo che è impossibile ignorare il viso, lo sguardo di chi ha bisogno del nostro aiuto, di chi ci chiede - senza parole - di essere responsabili, per un futuro migliore. Anche perché, in questo modo, possiamo regalare persino a noi stessi qualcosa di straordinario!

*Jerry Misciali*



# All'anonimo donatore che ridarà la vita a mio figlio

Ti immagino sul divano, mentre guardi la televisione, e squilla il tuo telefono. Ti vedo rispondere ed emozionarti perché ti hanno comunicato che la vita di un bambino dipende da te. Sei un po' preoccupato, annuisci, confermi le date per i vari esami e controlli che dovrai fare. Appoggi la cornetta e ti rilassi sullo schienale guardando verso il soffitto. Non credi ancora che sia capitato a te, proprio a te. Quella tipizzazione fatta anni fa per una storia che ti aveva toccato il cuore, il senso d'impotenza perché allora non avevi potuto aiutare e, ora, uno sconosciuto che ha scelto te. Chiami il tuo posto di lavoro per organizzarti, informi amici e parenti del gesto che stai per compiere e di come ti senti. Ti hanno detto che il tutto avverrà in fretta: il tuo gemello aspetta da un po'. Lui ha saputo che ci sei, chissà chi è? Dov'è? Ma che importa, lui ha bisogno di te, forse tra qualche anno potrai conoscerlo, chissà. Adesso dovrai riguardarti, stare attento a non ammalarti per non tardare ancora il tuo dono, perché lui aspetta te. Di una cosa sono certa: sei un essere straordinario poiché hai fatto una scelta immensa e sei geneticamente molto simile al mio Ale. E ti posso garantire che anche lui è eccezionale. Grazie, anonimo donatore, per la vita che ridarai a mio figlio.

Emanuela Imprescia

## **DEM ANONYMEN SPENDER DER MEINEN SOHN DAS LEBEN ZURÜCKSCHENKEN WIRD**

*Ich stelle mir vor, wie du auf dem Sofa sitzt, fern siehst und dein Telefon klingelt. Ich sehe wie du antwortest und wie es dich berührt, weil sie dir gerade mitgeteilt haben, dass das Leben eines Kindes von dir abhängt. Du bist ein bisschen besorgt, stimmst zu und bestätigst die Termine für die verschiedenen Examen und Kontrollen die du machen musst. Du legst auf, entspannst dich auf der Rückenlehne und schaut auf dem Oberboden. Du glaubst noch nicht, dass es dir passiert ist, gerade dir. Die Typisierung die du vor Jahren gemacht hast, wegen der damaligen Geschichte, die dein Herz berührt hatte, das Gefühl der Machtlosigkeit weil du damals nicht helfen konntest und jetzt ein Unbekannter der dich ausgesucht hat. Du rufst am Arbeitsplatz an um dich zu organisieren, teilst Freunden und Verwandten die Geste mit, die du machen wirst und wie du dich dabei fühlst. Es wurde dir gesagt, dass alles schnell verlaufen wird, dein Zwilling wartet schon seit einiger Zeit. Er hat erfahren dass du da bist, wer weiß wer das ist? Wo er ist? Aber was macht das aus, er braucht dich. Vielleicht kannst du ihn in einigen Jahren kennen lernen, wer weiß. Jetzt musst du dich schonen, du musst aufpassen nicht krank zu werden um dein Geschenk nicht noch zu verzögern weil er jetzt auf dich wartet. Eines bin ich mir sicher: du bist ein außerordentliches Wesen weil du eine maßlose Wahl getroffen hast und weil du genetisch meinem Ale sehr ähnelst und ich kann dir garantieren, dass er einzigartig ist.*

*Danke, anonymes spenden, für das leben das du meinem kind zurückgeben wirst.*





# ...le ADMO regionali rispondono

## Piemonte

### IL MESSAGGIO DI DUE SPOSI

“Mi chiamo Francesco e assieme a mia moglie Ilenia, nel giorno più importante della nostra vita, abbiamo deciso di aiutare chi, in questo momento, è meno fortunato di noi. Da un po' di anni siamo soci della sezione ADMO di Scarnafigi: è lì che abbiamo conosciuto il caro Aldo Gaveggio e siamo venuti a conoscenza dei progetti dell'Associazione. Crediamo nell'amore e pensiamo che sia possibile manifestarlo verso il prossimo anche attraverso piccoli gesti come l'iscrizione al Registro dei potenziali donatori di midollo osseo. Abbiamo perciò voluto, proprio in occasione del nostro matrimonio, portare agli ospiti il messaggio di solidarietà di ADMO ed effettuare una donazione a favore della sezione piemontese per aiutarla nel proseguire le sue attività”.

*Ilenia e Francesco Gamero*



### PER SELENA MERLIN

Il settimo torneo invernale di calcetto intitolato a Selena Merlin ha chiamato a raccolta circa 350 bambini: la manifestazione, organizzata dal Gruppo Sporti-



vo Parlamento, in collaborazione con la sezione ADMO Beatrice Rondon e con il patrocinio del Comune, ha visto scendere in campo 36 squadre della categoria pulcini 2000, 2001 e 2002. Iniziato a metà gennaio, il torneo si è concluso il 13 febbraio: nel campetto coperto di Parlamento sono stati protagonisti delle finali - per le rispettive categorie - le squadre del Parlamento 2000, Parlamento 2001 e la Fulgor Valdengo 2002. Durante la premiazione, nella palestra polifunzionale della frazione, assieme ai volontari ADMO erano presenti l'assessore allo sport Burno Murru e i genitori di Selena Merlin.

*Maria Cristina Rondon*

### CIMENTO D'LA MERLA

Il termometro segna tre gradi, scende qualche fiocco di neve. Sono i cosiddetti 'giorni della merla', da stare in casa davanti al camino. E invece per 19 temerari le acque del Lago d'Orta antistanti il cen-

tro sportivo di Bagnella sono diventate l'occasione per un tuffo fuori stagione: hanno infatti partecipato al terzo cimento d'la merla, che quest'anno ha voluto sensibilizzare sul tema della donazione di midollo osseo. Anche l'omegnese Paolo Andreoli, vicepresidente della sezione ADMO del Verbano Cusio, si è tuffato.

### NUOVA SEDE A SETTIMO

Inaugurata a Settimo Torinese la nuova sede della sezione ADMO Luigi Franchino, all'interno della struttura che ospita le Associazioni della Consulta di Solidarietà (in via Galileo Ferraris, 6). Al taglio del nastro, accanto ai rappresentanti del mondo associativo locale e ad alcuni consiglieri, presenti l'assessore al Welfare Caterina Greco e il presidente del Consiglio Comunale Silverio Benedetto: “Abbiamo riposto i nostri sforzi nel creare un luogo unificato che potesse incentivare le sinergie tra le tante Associazioni che lo condivideranno” ha esordito Caterina Greco. Nel corso della giornata è stato premiato il donatore effettivo Dario Cappelli, secondo settimana ad aver dato la speranza a un paziente oncoematologico di tornare a vivere.

*Giovanni Marchini*



### ALTERNATIVAMENTE

Dopo il riscontro avuto nell'anno passato, è stato riproposto il progetto 'divulgazione alternativa', realizzando un nuovo pupazzo per il festival degli spaventapasseri di Castellar, nel saluzzese. Quest'anno è stato portato un soggetto nuovo: un operatore sanitario a disposizione di tutti coloro che desiderano poter salvare una vita, pronto a dare tutte le informazioni necessarie e con in mano i volantini dell'ADMO.

*Romana e Carlo Pascal*



### CASALE CALCIO SOLIDALE

Si è rivelata un successo la prima 'Domenica della solidarietà' organizzata dal Casale Calcio a favore di ADMO: sono stati raccolti 1.000 euro, che il presidente Francesco Rocco ha consegnato ai rappresentanti della sezione di Casale Monferrato il 10 aprile, in occasione della partita Casale-Savona. L'Associazione ha rivolto questo messaggio. “Il Casale Calcio si è proposto di aiutarci nella promozione della nostra attività sul territorio, offrendo uno spazio mediatico e devolvendo parte dell'incasso della partita a sostegno delle attività informative. Un ringraziamento sincero va alla società calcistica, con proprietà e vertici, ma anche alla generosissima tifoseria che ha assistito alla partita, testimonianza di una società che vive con passione il calcio sano e non dimentica i valori nobili della solidarietà”.

### ADMO PIEMONTE, ECCO IL DIRETTIVO

Domenica 10 aprile presso Casa Marisa, sede di ADMO Piemonte in Villar Perosa, si è tenuta la ventunesima Assemblea dei soci. La riunione ha avuto luogo nella Sala dei Volontari, dedicata ai collaboratori scomparsi che hanno permesso la crescita dell'Associazione e del paese. Nel corso della giornata si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo di ADMO Piemonte, che rimarrà in carica fino alla primavera del 2014, e il 19 aprile sono stati definiti gli incarichi. Presidente: Stefano Balma; vicepresidenti: Mario Bella, Carlo Pascal; segretaria: Romana Lerda; tesoriere: Nadia Serre; consiglieri: Paolo Nota, Gino Robert; revisori dei conti: Massimo Lasina, Gualtiero Busconi, Giulio Laurenti.

*Mario Bella*



## IL CUORE DELL'ITALCARDANO

Un grazie speciale alla ditta Dana Italcardan di Crescentino che anche quest'anno ha promosso l'iniziativa Chicco Sorriso all'interno dell'azienda, permettendo ai volontari ADMO Bordin, Comoglio e Rimondotto - accolti con affetto e cortesia dal dottor Giuseppe Severino e dall'ingegnere Mario Monti, assieme a tutto il personale - di portare il messaggio di solidarietà dell'Associazione. Un incontro-evento che si è rivelato ancora una volta importante per sensibilizzare nuovi potenziali donatori di midollo osseo.

*Alesina Fasciola Vanna*



che ha visto la presentazione della squadra delle Fiamme Oro, gruppo sportivo della Polizia di Stato. Il sodalizio stabilitosi con la Polizia di Stato ha creato un momento tutto dedicato all'ADMO: il testimonial Luca Calvani e la Presidente di ADMO Padova Laura Portello hanno illustrato gli obiettivi dell'Associazione, introducendo anche il cortometraggio 'Rinascere'. La parola è poi passata alla professoressa Chiara Messina, responsabile del Gruppo Trapianti Cellule Staminali Emopoietiche della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, che ha fornito esaurienti informazioni sulle tematiche connesse a donazione e trapianto. Anche Rossano Galtarossa, supermedagliato campione mondiale e olimpico di canottaggio - da tempo donatore e valido divulgatore del messaggio di ADMO - ha invitato alla tipizzazione con semplicità e convinzione. Grande emozione ha suscitato, infine, la testimonianza dell'assistente capo Andrea G. che ha di recente fatto una donazione di cellule staminali emopoietiche.

*Loredana Drago*

Merighetti, Kristian Ghedina e altri ancora. La cena di beneficenza del 2 aprile ha consentito di raccogliere fondi in favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo e Ivana Lorenzini, Presidente di ADMO Trentino e Vicepresidente nazionale ha detto: "Voglio ringraziare Dody Nicolussi e tutto il suo staff per l'appoggio che ci hanno voluto dare con questo evento. Per noi è fondamentale poter contare su giornate come queste, con tanti testimonial pronti a mettere in gioco se stessi per far capire l'importanza di un semplice gesto, che richiede un minimo impegno ma può davvero salvare una vita".



## Liguria

### CON I MEDICI DI BASE

Si è svolta il 9 aprile, presso l'aula magna messa a disposizione dalla direzione generale degli Ospedali Galliera, la ventesima assemblea generale dei soci di ADMO Liguria. Alla riunione hanno partecipato ematologi e trapiantologi del direttivo che hanno consentito di fare un dettagliato aggiornamento della situazione: è emerso anche il suggerimento di organizzare un incontro formativo con tutti i medici di base, considerando le scarse informazioni su donazione e trapianto del midollo osseo a volte in loro possesso.

### UN LIBRO PER PENSARE

In occasione delle celebrazioni dell'anno del volontariato è stato pubblicato il libro di Natasha Cola 'Donazione e volontariato: una scelta etica consapevole e responsabile', nato dalla collaborazione di ADMO Liguria con l'università genovese. Il volume illustra le ragioni morali per un volontariato eticamente competente.

## Veneto

### BRILLANO LE FIAMME ORO

Il 7 aprile c'è stato un appuntamento eccezionale per la sezione ADMO di Padova: la partecipazione, presso il Teatro Verdi, all'evento

## Trentino



### UNITI IN CORO

Nella chiesetta di Masi di Cavalese, mercoledì 5 gennaio l'Associazione Masi Iniziativa ha organizzato un concerto di Natale per ADMO. La serata è stata allietata dal Coro La Sorgente, diretto da Mirco Divan, e dal Coro Valfassa, sotto la direzione di Stefano Vaia. Al coro La Sorgente un giorno è nata l'idea di fare qualcosa per l'Associazione e così ha rinnovato le divise dei coristi acquistando e indossando le magliette di ADMO, per portare il messaggio della donazione nei propri concerti.

*Gabriella Deflorian*

### SCIARE COL CUORE

Sole, sorrisi e solidarietà. La quarta edizione di 'Sciare col Cuore' è stata baciata dal caldo sole primaverile che ha accarezzato la neve del Monte Bondone, la montagna di Trento. Quest'anno hanno partecipato il campione olimpico Giuliano Razzoli, al quale è andato il Premio Candido Cannavò, gli sciatori alpini Gianluca Grigoletto, Irene Curtoni, Paolo Pangrazzi, Davide Simoncelli, Daniela

### SE KRISTIAN PARLA DEL DONO DI SÉ

Venerdì 1 aprile, nella palestra comunale di San Bernardo, in Val di Rabbi, AVIS e ADMO hanno promosso una serata informativa sulla donazione di sangue e midollo osseo. Testimonial e ospite è stato Kristian Ghedina, campione di sci alpino, che già da diversi anni è potenziale donatore di midollo osseo. Accanto a lui, a presentare la serata, Marco Pedernana (presidente AVIS della Val di Rabbi), il Sindaco di San Bernardo, Ivana Lorenzini e Carmelo Ferrante (presidente e vicepresidente di ADMO Trentino, nonché donatore effettivo) e Claudio Tait, trapiantato nel 2006. E siccome un campione rimane un campione, tante persone sono accorse alla serata, per vedere e sentire parlare Ghedina, per capire che cosa spinga uno sportivo a rischiare tutto per donare il proprio midollo a un estraneo. La risposta è semplice: non ci sono rischi. Tutto genuino e di coscienza, elementi indispensabili per chi vuole diventare donatore, elementi che ADMO sostiene e lavora per diffondere. E ci sono stati anche molti iscritti. Scambi di e-mail, contatti, perché quando l'onda arriva dev'essere semplicemente cavalcata.

*Alessandra Diaspro*

## TENERI... BASTARD

Si è tenuto sabato 22 gennaio, allo Sporting Center di Predazzo (Trento), il concerto del gruppo The Bastard Sons of Dioniso per ADMO. L'occasione? Il 18 gennaio i tre componenti la band (che si è fatta notare nell'edizione 2009 di X Factor) sono stati tipizzati per diventare donatori di midollo osseo, portando così il messaggio di solidarietà a tutti



i giovani che seguono il trio (di origine trentina). Michele, Jacopo e Federico hanno deciso di diventare potenziali donatori di midollo osseo e di conseguenza anche testimonial ADMO. Il loro esempio è servito molto, tant'è che in questi mesi abbiamo visto all'interno dell'Associazione e dell'Azienda Sanitaria un aumento di richieste da parte dei giovani per diventare potenziali donatori di midollo osseo. Sicuramente il messaggio di altruismo e solidarietà del gruppo ha fatto centro. ADMO Trentino ringrazia di cuore la band e augura un futuro ricco di soddisfazioni.

Claudio Tait (foto Tonina)



potentielle Spender typisiert mit zwei durchgeführten Spenden. Der positive Trend geht weiter, bis heute wurden schon zwei Knochenmarkspender durchgeführt für eine Gesamtzahl von 40 durchgeführten Spenden und das Register zählt 5.050 potentielle Spender. Am selben Abend sind die Mitglieder des neuen Vorstandes gewählt worden unter welchen wir die Ehre haben, die Mutter von Ale Poli dabei zu haben: Monica Bancaro, Arianna Bertolotto, Loris Caon, Francesca Collier, Guglielmo Crepaldi, Alessandra Cuel, Emanuela Da Campo, Franca Di Michele, Alessia Ficara, Emanuela Imprescia, Oswald Prinoth, Mauro Scrinzi, Gregorio Tranquillini, Andrea Valzolgher. Es wurden wiederbestätigt: Präsident Mauro Scrinzi, Vize-Präsident Gregorio Tranquillini. Neuer Sekretär Loris Caon und neuer Kassierer Guglielmo Crepaldi.

## DANZA E VOLONTARIATO

Come ogni anno, la scuola Evento Danza di Barbara Ante si organizza per lo spettacolo di informazione e raccolta fondi per ADMO. Barbara, stupenda ballerina professionista, oltre a prestare la propria immagine che campeggia sulle locandine a lei dedicate come testimonial, si impegna nella preparazione di coreografie coinvolgendo tutte le allieve, dalle più piccine alle adolescenti emergenti, da ballerini professionisti come Matthias a giovani danzatrici esperte. La sensibilizzazione è così profonda che allieve e allievi ora partecipano attivamente al lavoro dell'Associazione e molti sono entrati



## BORSA DI STUDIO

Con i ricavi ottenuti dalla campagna 'un panettone per la vita' ADMO Trentino è riuscita a rinnovare la borsa di studio a favore della dottoressa Teresa Aloisi, medico ematologo operativo nel day hospital dell'ospedale Santa Chiara di Trento.

Grazie a tutte le persone che hanno scelto di essere al nostro fianco!

## Alto Adige



## NUOVO DIRETTIVO

Il 18 marzo si è svolta alla Casa Altmann l'assemblea elettiva di ADMO Alto Adige Südtirol. La dottoressa Cinzia Vecchiato, responsabile del Registro donatori midollo osseo altoatesino, ha illustrato i dati inerenti l'andamento del 2010 e parlato del conferimento, da parte di una commissione europea, della certificazione EFI, dichiarazione di eccellenza senza cui un centro di tipizzazione non può svolgere la propria mansione. I dati del Registro altoatesino sono in crescita: nel 2010 sono stati tipizzati 202 potenziali donatori. Il trend positivo continua e a oggi sono già state effettuate due donazioni di midollo osseo (per un totale di 40) e il registro conta 5.050 potenziali dona-

tori. Nella stessa serata sono stati eletti i componenti il nuovo direttivo (fra questi, la mamma di Ale Poli): Monica Bancaro, Arianna Bertolotto, Loris Caon, Francesca Collier, Guglielmo Crepaldi, Alessandra Cuel, Emanuela Da Campo, Franca Di Michele, Alessia Ficara, Emanuela Imprescia, Oswald Prinoth, Mauro Scrinzi, Gregorio Tranquillini, Andrea Valzolgher. Sono stati riconfermati: Presidente Mauro Scrinzi, Vicepresidente Gregorio Tranquillini. Nuovo segretario Loris Caon, nuovo tesoriere Guglielmo Crepaldi.

Mauro Scrinzi

## NEUER VORSTAND

Am 18. März 2011 hat im alten Grieser Rathaus (Haus Altmann) die Sitzung der Neuwahlen der ADMO A.A. Südtirol stattgefunden. Frau Dr. Cinzia Vecchiato, Verantwortliche des Registers der Knochenmarkspender in Südtirol teilgenommen, verfolgen konnte, welche die Daten betreffend den Ablauf im Jahre 2010 illustriert hat und der Verleihung des EFI-Zertifikates von Seiten einer europäischen Kommission, eine ausgezeichnete Erklärung ohne die ein Typisierungszentrum die eigene Aufgabe nicht ausüben kann. Die Daten des Südtiroler Registers sind im Anstieg. Im Jahr 2010 wurden 202

nel nuovo direttivo ADMO. Ricordiamo fra essi il nostro presidente, il segretario, una giovanissima ventenne e Francesca che, oltre a operare in prima linea nel reparto ematologia e trapianti dell'ospedale S. Maurizio di Bolzano, è danzatrice e insegnante delle piccine in età prescolare. Ale, per il quale è attiva la ricerca di un donatore compatibile (articolo a pagina 25) ha voluto rendere omaggio alla scuola con un dipinto. E un domani, appena questa brutta esperienza diventerà un ricordo, potrà scegliere di diventare o un calciatore come Del Piero (di



cui è un grande fan) o un eclettico ballerino quale Billy Elliot.

Monica Bancaro

## TANZ UND EHRENAMTLICHKEIT

Und wie jedes Jahr organisiert sich die Tanzschule Evento Danza der Barbara Ante für die Informationsvorführung und der Spendsammlung für ADMO. Barbara, wunderbare professionelle Tänzerin, widmet sich, außer ihr eigenes Image der Öffentlichkeit zu stellen, welche auf die ihr gewidmeten Plakate als Werbeträgerin hervorstechen, an der Vorbereitung von Choreographien, indem sie alle Tanzschülerinnen, von den kleinsten bis zu den Jugendlichen miteinbezieht, von den professionellen Tänzern wie Matthias bis auf junge experte Tänzerinnen. Die Sensibilisierung ist so vollkommen, dass einige Tanzschülerinnen und Tanzschüler jetzt aktiv an der Arbeit der Vereinigung teilnehmen und viele sind in den neuen Vorstand der ADMO beigetreten. Wir erinnern unter anderei unserem mythischen Präsident, den *Sekretär*, eine junge zwanzigjährige und Francesca die, außer in erster Linie in der Abteilung der Hämatologie und Transplantationen des Moritzinger Krankenhauses von Bozen wirkt, Tänzerin und Lehrerin der kleinen im Vorschulalter ist. Ale hat der Schule ein Geschenk geben wollen, indem er ihr eine Zeichnung gewidmet hat und wer weiß ob in Zukunft, sobald diese schlimme Erfahrung nur eine Erinnerung bleiben wird, er entschließen kann ein Del Piero, von dem er ein großer Fan ist, oder ein Billy Elliot zu werden.

## Emilia Romagna

### INSIEME CON COOP ESTENSE

COOP Estense di Modena si unisce a ADMO Emilia Romagna appoggiando il Progetto di Riqualificazione del Registro Donatori di Midollo Osseo, secondo il sistema maggiore di istocompatibilità e acquistando un mezzo furgonato Fiat Cubo, necessario alla realizzazione progettuale e alla sensibilizzazione della popolazione, sul territorio regionale. ADMO Emilia Romagna rivolge un particolare ringraziamento ai soci, alla Direzione di Coop Estense e a tutti coloro che hanno fattivamente contribuito con impegno e costanza al raggiungimento di questo importante risultato.

**ADMO Abruzzo rivolge vivi ringraziamenti a So.ge.tras.SogeGroup spa per l'impegno e la collaborazione profusi nella promozione della campagna di solidarietà e sensibilizzazione "una colomba per la vita" 2011.**

## PER I BAMBINI

Sabato 9 aprile, il Teatro Carani di Sassuolo ha ospitato la seconda edizione dello spettacolo musicale 'I bambini... cantano per i bambini', organizzato dal Primo Circolo Didattico di Sassuolo con il patrocinio del Comune e la presenza del Sindaco. Il coro della scuola primaria Sant'Agostino, quello dell'Istituto San Giuseppe, l'Istituto Ferraris di Modena e



l'Istituto Levi di via Mercadante di Sassuolo si sono esibiti in un pomeriggio carico di emozioni e ricordi.

Le varie espressioni artistiche dei ragazzi, da quella musicale a quella grafico-pittorica dei disegni esposti nel foyer del teatro, unite all'impegno delle Associazioni Aseop e ADMO, hanno dato vita a un'iniziativa di raccolta fondi destinati al reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico di Modena e di sensibilizzazione al valore della donazione del midollo osseo e del cordone ombelicale.

Laura Togni

## RINGRAZIAMENTI

Il Monte dei Paschi di Siena, Area Territoriale Emilia Romagna, ha dedicato la propria campagna natalizia annuale a ADMO Emilia Romagna. L'iniziativa si è conclusa il 31 gennaio con la consegna simbolica del grande 'assegnone' da parte di Fabrizio Poltronieri, responsabile Area Territoriale Emilia Romagna, il quale ha dichiarato che la scelta dell'Associazione è stata motivata dalla serietà, dall'impegno e dai risultati raccolti. Un ringraziamento a Monte dei Paschi di Siena, in particolare a Fabrizio Poltronieri, Victor José Poppi e Annamaria Sciurti, che hanno promosso e seguito l'iniziativa con sensibilità e interesse.

Antonina Pareschi

## CHE CAMPIONE !

A parlare di ADMO all'Auditorium Toscanini di Parma si è presentato il pluricampione di apnea Umberto Pellizzari. La serata è stata organizzata da ADMO e Fias, Federazione Italiana Attività Subacquee, per sensibilizzare i parmigiani sulla donazione e per incantarli con i racconti del magico mondo subacqueo di Pellizzari. Il tutto moderato dalla giornalista di Tv Parma, Manuela Boselli. Pellizzari si è lasciato andare a racconti e aneddoti della sua vita no limits, per far conoscere soprattutto ai giovani in che cosa consista la donazione del midollo osseo e quale sia il suo valore.

Pierluigi Negri

## NELLA SEZIONE DI FORLÌ ...

Il 25 marzo sono stato, come volontario ADMO, all'incontro con due scolaresche del Liceo Scientifico di Forlì. È stata un'esperienza unica, per le grandi emozioni provate, che mi auguro di ripetere. I ragazzi sono stati tutti molto corretti, sempre attenti e interessati all'argomento volontariato e donazioni in generale. La tutor del Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì-Cesena si è dimostrata molto capace nel proporsi ai ragazzi, con il giusto modo e gli insegnanti ben disposti verso l'iniziativa. La semina è iniziata, dunque, e speriamo che il raccolto sia buono.

Giuliano Margheritini

## DAI UNA PIEGA ALLA VITA

L'iniziativa si chiama 'Dai una nuova piega... alla tua vita!' e grazie a un gruppo di parrucchieri modenesi, volontari attivi dell'Associazione, è stato possibile riproporla per la quinta volta: la prima nella palestra di una parrocchia, la seconda nel Salone di Milena Fine Woman in occasione del Maggio Fioranese, poi in un locale a Castellarano (durante la tradizionale festa dell'uva), e per due volte nel Salone di Regina. In quelle intense giornate, volenterosi parrucchieri professionisti hanno eseguito tagli e pieghe gratuitamente dalle 9 alle 17, al fine di raccogliere numerose donazioni devolute totalmente all'Associazione. Ogni volta sono stati coinvolti una decina di parrucchieri, alcuni volontari e un centinaio di persone, sensibilizzate alla donazione di midollo.

Isabella Mattioli





**Abruzzo****TUTTI INSIEME A L'AQUILA**

Forza, unità, passione e soprattutto la convinzione che impegnarsi per chi soffre sia un dovere morale dopo aver sperimentato personalmente cosa vogliono dire il dolore, proprio e dei propri cari, e la paura di non poter più andare avanti. Questi i sentimenti che hanno vissuto tutti i volontari ADMO di L'Aquila nel tempo che è intercorso dal giorno dello sconvolgente sisma, che ha per sempre modificato la storia e la realtà della città nella notte tra il 5 e il 6 aprile 2009, a oggi. A distanza di due anni da quell'evento tragico ci siamo ritrovati in una piazza Duomo, che porta ancora i segni evidenti delle ferite ma anche quelli della voglia di andare avanti. Lo abbiamo dimostrato noi volontari con l'impegno a essere lì per la giornata di 'una colomba per la vita' con il sorriso e con la voglia di guardare al futuro, a tutto ciò che è necessario fare per diffondere il messaggio della donazione. Lo hanno dimostrato i giovani che in questi mesi si sono avvicinati per iscriversi a ADMO. Noi non abbiamo abbandonato il nostro impegno e nei prossimi mesi, ancora di più, sarà viva la nostra attività per ADMO. Tutti insieme per chi non deve rimanere mai solo.

*Barbara Bologna*

**Puglia****EVVIVA ALESSANDRA!**

Il 28 marzo il tour di Alessandra Amoroso, giovane cantante leccese testimonial di ADMO, ha fatto tappa a Barletta. In occasione del concerto, i volontari della locale sezione ADMO 'Ruggiero Pescechiera' hanno distribuito al numeroso pubblico di giovanissimi, che gremiva gli spalti del Palazzetto dello Sport, il materiale illustrativo di ADMO. I ragazzi sono rimasti favorevolmente sorpresi dal fatto che la loro beniamina sia sensibile a temi importanti come la donazione del midollo osseo e molti di loro hanno chiesto ai volontari ADMO tutte le informazioni necessarie a comprendere le finalità dell'Associazione e della donazione del midollo. Alla fine del concerto Alessandra Amoroso, dal palco, ha ringraziato ADMO per la sua presenza. Ma è a lei - giovane, bella e brava - che va il nostro grazie di cuore!

*Carmela Pescechiera*

**BURRACO SOLIDALE**

Nel mese di gennaio a Montesilvano (Pescara), si è svolto un maxi torneo di burraco per raccogliere fondi in favore di ADMO Abruzzo. L'iniziativa è partita grazie al grande cuore e alla sensibilità di un paziente, Gennaro Passerini che, pur non avendo avuto bisogno del trapianto di midollo, una volta guarito ha voluto ringraziare l'Associazione comprendendo la sua importantissima mission. E così, una volta tornato in forze, ha dato un segnale forte a tutta la comunità di Montesilvano, in cui vive, e ha lanciato un appello a quattro associazioni culturali - Montesilvano nel Cuore, Patto per Montesilvano, Comitato il Gabbiano e Prospettiva Futura (da lui stesso presieduta) - affinché venissero organizzati un maxi torneo di burraco e una cena di gala con pesca di beneficenza, per raccogliere fondi e sensibilizzare alla donazione del midollo osseo. Al termine dell'evento è stato consegnato un maxi assegno di 6.200 euro, che sarà utilizzato per la realizzazione di progetti da sviluppare con le scuole elementari della provincia di Pescara. Grazie dottor Passerini!

*Daniela Mascioli*

**ALTO SANGRO IN FERMENTO**

La sezione ADMO di Sulmona continua la sua attività di sensibilizzazione nell'Alto Sangro. Il 6 gennaio, in occasione della festività della Befana, è stato allestito uno stand informativo in piazza XX Settembre ad Ateleta: ottima la partecipazione della gente, grazie anche all'aiuto del locale gruppo Volontari Abruzzesi Sangue. Il 15 gennaio, tappa a Civitella Alfedena, per il dibattito presso il Centro Culturale Congressi, nel corso del quale il cortometraggio di ADMO 'Rinascere' è arrivato dritto al cuore del pubblico intervenuto. Nell'ambito del 'Progetto Scuola Solidale 2011 - Barrea', poi, il 22 febbraio si sono svolti due incontri che hanno coinvolto gli alunni della scuola elementare di Villetta Barrea la mattina e i ragazzi della scuola media di Barrea nel pomeriggio; inoltre, il 24 e il 26 marzo si è avuta l'opportunità di incontrare i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Barrea. Il 16 marzo, infine, grazie anche all'impegno del collaboratore Elio Conti, appuntamento con i ragazzi e i professori dell'istituto professionale Serpieri di Castel di Sangro.

*Giorgio Pastore*

**BRINDISI FERVE**

L'attività della sezione ADMO di Brindisi, che si è ricostituita nell'autunno scorso, è in pieno fermento e insieme con i volontari dell'AVIS organizza incontri con gli studenti degli istituti superiori brindisini, sensibilizzando i neo diciottenni alla donazione di midollo osseo. I risultati dell'attività di informazione portata avanti dalla sezione sono evidenti: tanti i nuovi soci ADMO e i nuovi potenziali donatori, che quasi settimanalmente si recano al centro trasfusionale dell'ospedale di Brindisi e si sottopongono al prelievo per la tipizzazione.

*Simona Sgura*

**Basilicata****180 NUOVI DONATORI**

L'attività divulgativa portata avanti da ADMO Basilicata nella regione ha permesso l'iscrizione, nel 2010, di 180 nuovi potenziali donatori di midollo osseo. Il 19 aprile scorso è invece stata effettuata, a Potenza, la quindicesima donazione di midollo osseo: il volontario è un donatore di sangue iscritto all'AVIS di Matera e socio di ADMO Basilicata dal 1996. I potenziali donatori di midollo osseo nella regione sono oltre 3.000 e considerando le ridotte dimensioni del territorio, è chiaro che si tratta di un numero molto elevato: bisogna riconoscere la sensibilità del popolo lucano, che ha un cuore davvero grande.

**CORSO DI FORMAZIONE**

La sezione di Noicattaro ha organizzato ben due corsi di formazione per i volontari ADMO. Il corso è articolato in una prima fase teorica, durante la quale vengono spiegate le finalità di donazione e trapianto del midollo osseo; nella seconda fase pratica, invece, i volontari improvvisano gli approcci informativi con il pubblico e, nella terza fase conclusiva, sono valutati da una apposita commissione. Per loro, un attestato di merito.

## Calabria

XVII GIORNATA  
REGIONALE

Ciascuno di noi, nella sua unicità, può ridare i sogni e la speranza a chi ha trovato sulla sua strada la malattia. Su questo lavorano incessantemente molte associazioni di volontariato e questo è proprio il senso della giornata regionale di ADMO, tenutasi il 16 aprile a Serra San Bruno. L'obiettivo di ADMO, che ha una sezione molto attiva a Serra, è infatti diffondere un messaggio di speranza rivolto soprattutto ai giovani che, per primi, rappresentano il futuro e il cambiamento degli atteggiamenti di chiusura e paura verso la donazione. Ad aprire i lavori è stata proprio la responsabile serrese dell'Associazione, Bruna Maiolo, che ha voluto ricordare come sia ADMO Calabria sia la sezione di Serra San Bruno siano nate in memoria di due persone scomparse (Giuseppe Nusdeo e Gregorio Gullello) che oggi sono diventate "il simbolo di chi non si arrende". Si sono poi susseguite le testimonianze: Cinzia Zaffino, prima donatrice di midollo osseo della sezione serrese; Carmine Borelli, che ha raccontato la storia della sorella Eveline; Danilo Chiodo e Maria Rosaria Franzè, persone che hanno sconfitto la malattia.

## A FRANCICA

Domenica 13 febbraio sono stati inaugurati i locali della sede ADMO e della Protezione Civile a Francica, in provincia di Vibo Valentia. Hanno partecipato le Autorità comunali con il Sindaco, il Presidente della Provincia di Vibo Valentia, i consiglieri regionali Salerno, Grillo e Censore, il senatore Francesco Bevilacqua. Giuseppe Pelle, a nome della Protezione Civile, si è dichiarato entusiasta della collaborazione con ADMO, perché entrambe le associazioni hanno in comune l'obiettivo della solidarietà.

## Le sedi regionali ADMO

**ADMO Abruzzo**

c/o Federazione BCC  
Abruzzo e Molise  
via Avezzano, 2  
65121 Pescara  
tel. 085 4210884  
fax 085 2058904  
[admoabruzzo@admo.it](mailto:admoabruzzo@admo.it)

**ADMO Alto Adige / Südtirol**

Antico Municipio di Gries  
Altes Grieser Rathaus  
p.zza Gries, 18 / Grieserplatz, 18  
39100 Bolzano / Bozen  
tel. e fax 0471 400823  
[info@admobz.com](mailto:info@admobz.com)

**ADMO Basilicata**

via Cesare Battisti, 41  
75023 Montalbano Jonico MT  
tel. e fax 0835 593146  
[admobasilicata@libero.it](mailto:admobasilicata@libero.it)

**ADMO Calabria**

viale A. De Gasperi, 164  
89900 Vibo Valentia  
tel. e fax 0963 43075  
tel. 0963 44505  
[admocalabria@tiscali.it](mailto:admocalabria@tiscali.it)

**ADMO Campania**

c/o ADMO  
Federazione Italiana ONLUS  
via Aldini, 72  
20157 Milano  
tel. 02 39000855  
fax 02 39001170  
[admocampania@admo.it](mailto:admocampania@admo.it)

**ADMO Emilia Romagna**

c/o Policlinico di Modena  
Via Del Pozzo, 71  
41121 Modena  
tel. 059 4224413  
fax 059 4224415  
[info@admoemiliaromagna.it](mailto:info@admoemiliaromagna.it)

**ADMO Friuli Venezia Giulia**

via Carducci, 48  
33100 Udine  
tel. e fax 0432 299728  
n° verde 800 905525  
[admo-fvg@libero.it](mailto:admo-fvg@libero.it)

**ADMO Lazio**

via Leonardo da Vinci, 2/d  
01100 Viterbo  
tel. e fax 0761 223155  
[admolazio@admo.it](mailto:admolazio@admo.it)

**ADMO Liguria**

via Maddaloni, 1/8  
16129 Genova  
tel. 010 541784  
fax 010 585031  
[admoliguria@admo.it](mailto:admoliguria@admo.it)

**ADMO Lombardia**

via Aldini, 72  
20157 Milano  
tel. 02 39005367  
fax 02 33204826  
[info@admolombardia.org](mailto:info@admolombardia.org)

**ADMO Marche**

via L. Ottoni, 19  
61100 Pesaro  
tel. 339 7794262  
fax 071 7583271  
cell. 333 4806661  
[admomarche@admo.it](mailto:admomarche@admo.it)

**ADMO Molise**

corso Bucci, 37  
86100 Campobasso  
tel. 0874 418453  
fax 0874 415000  
n° verde 800 397581  
[admomolise@admo.it](mailto:admomolise@admo.it)

**ADMO Piemonte**

Viale Giovanni Agnelli, 23  
10069 Villar Perosa TO  
tel. e fax 0121 315666  
[admopiemonte@admo.it](mailto:admopiemonte@admo.it)

**ADMO Puglia**

c/o Servizio Tipizzazione  
Tissutale  
Policlinico di Bari  
p.zza G. Cesare, 11  
70124 Bari  
tel. e fax 080 5575748  
[admoitalia@teseo.it](mailto:admoitalia@teseo.it)

**ADMO Sardegna**

c/o ADMO  
Federazione Italiana ONLUS  
via Aldini, 72  
20157 Milano  
tel. 02 39000855  
fax 02 39001170

**ADMO Sicilia**

c/o Centro Medicina  
Trasfusionale  
Ospedale V. Cervello  
via Trabucco, 180  
90146 Palermo  
tel. e fax 091 7541678  
[admosicilia@libero.it](mailto:admosicilia@libero.it)

**ADMO Toscana**

via di Gracciano nel Corso, 73  
53045 Montepulciano SI  
tel. e fax 0578 717238  
[admotoscana@admo.it](mailto:admotoscana@admo.it)

**ADMO Trentino**

via Sighele, 7  
38122 Trento  
tel. 0461 933675  
fax 0461 394195  
[info@admotrentino.it](mailto:info@admotrentino.it)

**ADMO Umbria**

c/o Residence  
Daniele Chianelli  
via Martiri XXVIII Marzo, 29  
06156 S. Andrea delle Fratte PG  
tel. 075 5287508  
fax 075 5287484  
[admoumbria@email.it](mailto:admoumbria@email.it)

**ADMO Valle d'Aosta**

c/o Servizio Trasfusionale  
v.le Ginevra, 3  
11100 Aosta  
tel. e fax 0165 543611  
[admovda@libero.it](mailto:admovda@libero.it)

**ADMO Veneto**

via Trieste, 5/A  
35121 Padova  
tel. 049 8763284  
fax 049 8761921  
[coordinamentoadmoveneto@admo.it](mailto:coordinamentoadmoveneto@admo.it)

## Comunicazioni ai soci

**PIEMONTE**

**ADMO Piemonte** sta richiedendo ai suoi soci, tramite sms, il loro eventuale indirizzo e-mail: questa informazione è necessaria per l'invio delle comunicazioni attraverso uno strumento alternativo alla posta ordinaria. Annualmente vengono trasmessi circa due messaggi di posta elettronica, per la convocazione dell'assemblea dei soci e il resoconto annuale. Chi lo desidera, inoltre, tramite sms viene anche avvisato quando è possibile scaricare ogni nuovo numero di **ADMONotizie** dal sito della Federazione. Per comunicare l'indirizzo di posta elettronica i soci possono inviare una e-mail a [admopiemonte@admo.it](mailto:admopiemonte@admo.it)

**CAMPANIA**

**ADMO Campania** è in fase di nuovo avvio e, al momento, opera come Comitato Provvisorio, i cui responsabili sono Nicola Lambo e Guido Gallicola. La sede legale è presso la parrocchia Santa Maria della Pietà a San Nicola La Strada, in provincia di Caserta. Per informazioni: **ADMO Federazione Italiana ONLUS, Milano.**



a te costa nulla, per noi vale  
un anno di progetti

5 x 1000

vogliamo parlarne?

**CHE COS'È** Con la **dichiarazione dei redditi 2010** puoi scegliere di destinare il 5 x 1000 delle tue imposte a ADMO Federazione Italiana ONLUS.

**PERCHÉ FARLO** L'Associazione Donatori Midollo Osseo ha come scopo principale informare la popolazione sulla possibilità di combattere la leucemia e altre neoplasie del sangue grazie alla donazione e al trapianto di midollo osseo. Ma gestire questa attività ed essere il punto di riferimento di migliaia di malati, amplificare gli effetti delle campagne di sensibilizzazione, studiare iniziative ad hoc... ha un costo: **pensa quanti progetti e attività potranno nascere e svilupparsi grazie al tuo prezioso contributo!**

**COME AGIRE** Qualunque sia il modulo di dichiarazione dei redditi a cui fai riferimento, troverai uno spazio destinato al **SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE**, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni. Ti basterà

- **apporre la tua firma** sulla riga apposita
- **inserire il codice fiscale di ADMO** Federazione Italiana ONLUS: **97102080153**.

Un suggerimento: scrivi questo numero su di un bigliettino e infilalo nel tuo portafogli. Lo avrai con te anche nel momento in cui ti servirà.

da tutti noi, 5 volte... grazie 1000!



**ADMO**  
ASSOCIAZIONE DONATORI  
MIDOLLO OSSEO